Anno VIII - N. 2306 - Lire 25

Sabato 3 aprile 1954

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

LA LEGGE PER LA RATIFICA DELLA C.E.D. È STATA APPROVATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sulla votazione finale al Parlamento il Governo porrà la questione di fiducia - Varato il piano Romita per l'incremento dell'edilizia - Un acconto sui futuri miglioramenti agli statali, pari alla metà della «tredicesima»

Roma, 2

In due riunioni del Consiglio dei Ministri sono state oggi affrontate alcune grosse questioni di politica estera e di politica sociale: la CED, la politica edilizia e l'acconto agli impiegati dello Stato.

L'approvazione del progetto di legge per la ratifica della CED è avvenuto all'unanimità e semplicemente dopo la lettura della relazione che accompagnerà in Parlamento il disegno di legge stesso. Viene confermato che il Governo porrà sulla votazione finale, dopo la discussione generale in aula, la questione di fiducia.

Con l'approvazione dei due fondamentali provvedimenti destinati all'incremento edilizio si è entrati nella fase di realizzazione, almeno per quanto riguarda il compito del Governo, di quella parte del programma sociale annunciato a suo tempo alla Camera e che si ricollega idealmente e concretamente a quello già formulato dall'on. Fanfani. Ad attuare il programma per quanto concerne l'edilizia sovvenzionata dallo Stato sono chiamati i Comuni, gli Istituti per le case popolari, le Province, le cooperative e tutti gli enti che in questo campo operano senza scopo di lucro; si è cercato in tal modo di coordinare le varie iniziative, di convogliare gli sforzi e di predisporre piani dettagliati più aderenti alle vere necessità delle varie regioni.

Ma dove lo sforzo dello Stato sarà totale sia dal punto di vista finanziario che organizzativo è nel settore dell'edilizia popolarissima per chiudere al più presto il triste capitolo post-bellico dei «cavernicoli», dei «baraccati» e degli indigenti abitanti in dimore malsane e malsicure. Ad evitare poi, che altra gente prenda il posto di quella che si vedrà per prima assegnata la nuova abitazione minima popolarissima, il provvedimento approvato oggi dispone che il Genio civile provveda alla distruzione dei baraccamenti e alla chiusura delle caverne non appena gli abitanti l'avranno lasciate libere.

Durante la riunione, il Consiglio dei Ministri ha preso atto delle dimissioni presentate dal Consigliere politico presso il G.M.A. di Trieste, prof. Diego de Castro, che fin dal dicembre scorso aveva espresso il desiderio di lasciare l'incarico. Il Consiglio ha manifestato il suo apprezzamento per l'attività svolta dal prof. De Castro nel delicato compito affidatogli.

La decisione di corrispondere un acconto agli statali è avvenuta nel corso di una riunione pomeridiana del Consiglio dei Ministri, convocato nuovamente dopo un colloquio della tarda mattinata avvenuto fra Scelba, Vanoni e Gava: durante tale colloquio è apparso evidente che il primitivo impegno governativo di concedere l'acconto non appena approvata la legge delega avrebbe avuto come conseguenza, stante il ritmo dei lavori parlamentari, il rinvio a lunga scadenza dell'acconto promesso. Dal colloquio è emersa la decisione di convocare, per il pomeriggio il Consiglio dei Ministri allo scopo di esaminare le possibilità che si prospettavano per la concessione dell'acconto prima che il Parlamento discutesse la legge di delega e quindi per la ricerca della copertura dell'onere derivante dalla corresponsione dell'acconto stesso.

Riunitosi poco dopo le ore 17, il Consiglio, dopo breve discussione, approvava la corresponsione della anticipazione, pari a metà dell'importo della tredicesima. Il pagamento dell'anticipazione sarà esteso anche ai pensionati.

Subito dopo, nell'ufficio del Presidente del Consiglio, aveva luogo una riunione alla quale partecipavano, oltre all'on. Scelba, il Vicepresidente on. Saragat, i Ministri Vanoni, Tremelloni e Gava ed il Sottosegretario al Bilancio Ferrari. Aggradi. E' stato stabilito che per la copertura del nuovo onere derivante dall'anticipo agli statali, il Governo solleciterà al Parlamento l'approvazione di alcuni provvedimenti già all'esame delle Camere. Uno di questi provvedimenti, presentato dal Ministro delle Finanze, è stato approvato già in assemblea. Un altro provvedimento è quello che proroga il versamento da parte dei datori di lavoro di una imposta addizionale, nella misura del 4 per cento, sull'importo dei salari corrisposto ai propri dipendenti.

Il prossimo Consiglio dei Ministri, che, a quanto si prevede, si riunirà martedì venturo, concluderà, con l'approvazione dei provvedimenti del Ministro Vigorelli per l'incremento della occupazione operaia, la discussione dei disegni di legge di carattere economico-sociale e passerà quindi all'esame di quello relativo alla disciplina dei fitti. Al termine dell'odierno Consiglio dei Ministri, infatti, il Guardasigilli ha dichiarato ai giornalisti che egli «si riserva di sottoporre la questione della disciplina delle locazioni e delle sublocazioni degli immobili urbani all'esame della prossima riunione del Consiglio».

Prevista la costruzione di un milione 313 mila vani

Roma, 2

I due provvedimenti per la edilizia popolare e popolarissima, predisposti dal Ministro dei Lavori pubblici on. Romita e approvati oggi dal Consiglio dei Ministri, costituiscono un notevole ampliamento dell'originario programma edilizio del Governo Fanfani. Questo prevedeva complessivamente la costruzione di 750 mila vani, mentre il programma Romita prevede la costruzione di un milione 313 mila vani. Per quanto riguarda le case popolarissime, da costruire a totale carico dello Stato, il precedente programma prevedeva la costruzione di 250 mila vani con una spesa di 98 miliardi di lire in sei esercizi, mentre il nuovo programma prevede 480 mila vani con una spesa di 168 miliardi, sempre in sei esercizi. Inoltre, per le case popolari, il programma Fanfani concedeva 9 miliardi di lire sotto forma di contributi, i quali avrebbero finanziato opere per 225 miliardi di lire, pari a 500 mila vani, mentre il nuovo programma concede 15 miliardi, i quali finanzieranno, sempre in sei esercizi, opere per 375 miliardi di lire, pari a 833 mila vani.

Le nuove costruzioni saranno realizzate in base a progetti tipici regionali che permetteranno di accelerare le lunghe more che spesso derivano dalla progettazione; si approfitterà inoltre dell'occasione per tentare un primo esperimento di unificazione degli elementi di costruzione: serramenti esterni e interni, apparecchi igienico-sanitari, scale, pavimenti, eccetera.

Trattandosi di alloggi destinati alle categorie sociali più modeste, si cercherà di adeguare il canone di affitto alle possibilità finanziarie di coloro che dovranno occuparli. I canoni, che saranno determinati di concerto tra i Ministri dei Lavori pubblici e del Tesoro, comprenderanno soltanto tutto o parte del frutto del capitale e le spese di gestione e di manutenzione.

E' prevista, d'altra parte, la possibilità di dare in proprietà gli alloggi a coloro che, trovandosi in condizioni economiche migliori, potranno corrispondere l'ammortamento del capitale impiegato nella costruzione. Essi pagheranno il solo capitale senza interessi in un periodo di ammortamento fino a 35 anni.

La situazione abitativa in Italia è oggi una delle più gravi dell'Europa occidentale, dato l'alto affollamento che in alcune regioni sale a due e anche a tre abitanti per vano. Inoltre dall'inchiesta sulla miseria e dall'ultimo censimento del 1951 risulta che oltre alle 218 mila famiglie ricoverate in grotte e alloggi malsani, ben 742 mila nuclei familiari sono costretti a vivere in coabitazione.

Di fronte a un fabbisogno che si aggira sui dieci-quindici milioni di vani, per rimettere in ordine la situazione, è necessario ripiegare, per ragioni soprattutto di ordine finanziario, su un programma ridotto da realizzare in cinque o sei anni. Con tale programma si ritiene di poter sopperire alle più inderogabili necessità e riportare la situazione al livello del 1938, quando la costruzione di case aveva raggiunto l'apice della curva ascendente.

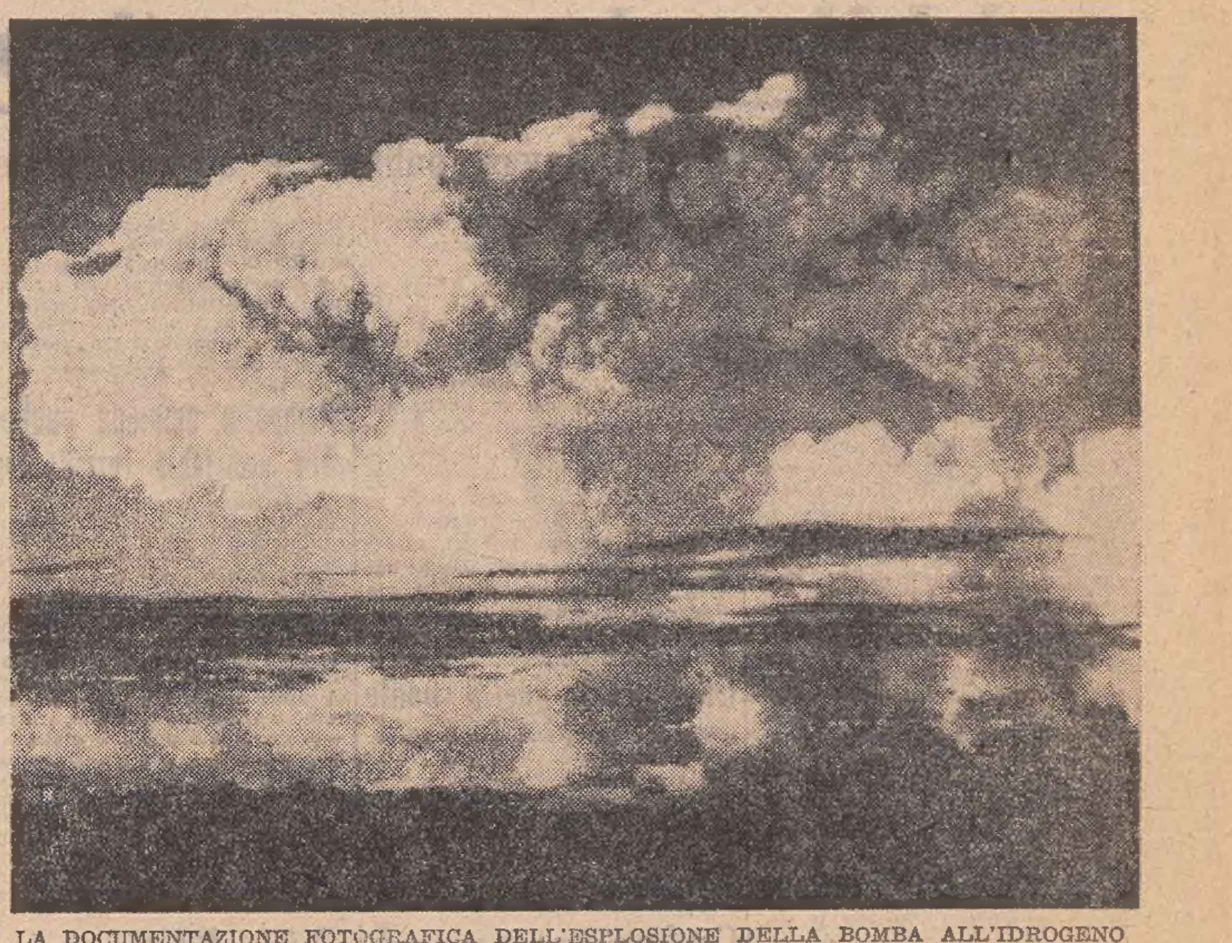
E' morto a Washington il generale Vandenberg

Washington, 2

E' deceduto oggi a Washington il generale Hoyt Vandenberg, il quale fu capo di S. M. dell'Aviazione americana fino allo scorso giugno, allorquando si dimise da tale carica. Aveva 55 anni.

Vandenberg si era ritirato dal servizio attivo nel giugno dello scorso anno e nell'ottobre successivo era entrato in una clinica a causa di una malattia la cui natura non è stata mai ufficialmente resa nota. Tuttavia si crede che il generale fosse affetto da cancro alla prostata.

In occasione della morte del generale Vandenberg il Presidente Eisenhower ha fatto la seguente dichiarazione: «La nazione è in lutto per la morte di un comandante militare devoto e capace come il generale Vandenberg e lo ricorderà sempre con riconoscenza. Valoroso capo della nostra aviazione tattica nell'Europa nord-orientale, indomito campione dei principii e della causa dell'aviazione americana, fautore di una forte difesa nazionale, il generale Vandenberg era un capo coraggioso e instancabile».



LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'ESPLOSIONE DELLA BOMBA ALL'IDROGENO NELL'ISOLA DI ELUGELAB, ATOLLO DI ENIWETOK, NEL NOVEMBRE 1952: LA NUBE DELL'ESPLOSIONE FOTOGRAFATA A 4000 METRI DI ALTEZZA E DA 80 CHILOMETRI DI DISTANZA

UN DISCORSO DEL MINISTRO ANTHONY EDEN

L'Occidente non rinuncia alla sua potenza atomica

Si fanno sempre più insistenti le pressioni laburiste per un accordo sul disarmo nucleare con l'Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 2

In un discorso pronunziato a Belfast a un convegno della Associazione unionista dell'Ulster, Anthony Eden ha parlato oggi del «terribile monito per chi mediti un'aggressione» costituito dall'esistenza della bomba all'idrogeno. Il Ministro degli Esteri non ha cercato di sminuire l'immensa gravità del problema di fronte a cui si trova l'umanità: «Nessuno può dire quale sarà il fato dell'umanità — ha affermato Eden — se non si troverà modo di far sì che i due grandi blocchi in cui il mondo è diviso vivano assieme in pace fianco a fianco». Al tempo stesso Eden è stato categorico nel respingere qualsiasi idea di una rinuncia unilaterale da parte dell'Occidente alle armi atomiche o al loro uso, e nel sostenere che la Granbretagna non è disposta a discutere la questione della proibizione delle armi atomiche, separatamente da quella del disarmo in generale, proprio perchè l'Occidente che continua ad avere un primato in fatto di armi atomiche non può rinunciare a questa potenza che così evidentemente sta come uno scudo fra il mondo libero e la schiavitù comunista. L'Inghilterra comunque desidera con tutte le sue forze una distensione internazionale che sola può portare al disarmo.

Il discorso di Eden costituisce la prima indicazione, per quanto imprecisa, su quello che potrebbe essere l'atteggiamento del Governo al dibattito di lunedì prossimo al Comuni sul problema della «bomba H». Va detto subito che non tutto è chiaro nelle dichiarazioni e prese di posizione di Churchill e degli altri esponenti governativi. In questi ultimi giorni gli osservatori politici londinesi si trovano a dover avanzare una serie di ipotesi per spiegare il quadro della situazione di fronte a cui ci si trova.

I «fattori» del problema sono abbastanza chiari: ci fu in un primo tempo in Inghilterra una reazione addirittura violenta dell'opinione pubblica, e della stampa di ogni colore (senza differenza di accento fra conservatori, liberali e laburisti) alla notizia della spaventosa potenza della «bomba H» esplosa dagli americani il primo marzo. L'effetto di questa reazione instintiva fu una serie di richieste e consigli al Governo (venuti, ancora, da giornali d'ogni tendenza e dai laburisti alla Camera dei Comuni), e miranti a ottenere un'iniziativa inglese per la convocazione di un convegno dei tre grandi al fine di discutere la messa al bando delle armi atomiche.

Questo il primo atto. Il secondo atto si ebbe martedì alla Camera dei Comuni: Churchill — rispondendo a interrogazioni — e apparendo singolarmente depresso e giù di forma, rispose di no a questa ondata di richieste e consigli, disse di non poter e di non voler fare nulla presso gli americani, ed escluse l'opportunità di convocare adesso una conferenza dei tre grandi, dimostrò infine freddezza verso la richiesta dell'opposizione di un nuovo dibattito vero e proprio sulla questione della «bomba H». Fu convincente solo fino a un certo punto: la opinione pubblica era stata indotta, dai titoloni e dagli articoli di fondo dei giornali anche più autorevoli e semiufficiali, ad aspettarsi qualcosa di più da parte di Churchill che ora invece sosteneva di non poter fare nulla, e dichiarava anzi che era meglio non far nulla.

Il giorno successivo il Governo sembrava accorgersi di questo errore di valutazione dello stato d'animo generale e accettava una nuova discussione alla Camera per lunedì prossimo.

Il terzo atto ha come protagonista Clement Attlee: se questa volta, almeno dinanzi alla fantasia del pubblico, Churchill ha deluso, Attlee ha invece sorpreso e in modo lieto. Ieri notte, il gruppo parlamentare laburista si riuniva per decidere l'atteggiamento da tenere lunedì prossimo. La sinistra era decisa a presentare una mozione di censura al Governo e a chiedere, a titolo polemico, la sospensione degli esperimenti atomici americani, anche a rischio di spezzare la unità, sempre esistente fra i due partiti, in fatto di politica estera. E invece, la riunione è durata appena mezz'ora: Attlee si è alzato per primo, e nel suo stile asciutto e freddo ha pronunciato quello che, a detta di tutti, è stato forse il più grande discorso della sua vita. Ha detto che la questione della «bomba H» è troppo grave perchè vi si possano impostare sopra delle manovre di partito, e ha presentato una mozione che verrà dibattuta lunedì alla Camera, che è redatta in termini estremamente concilianti, verso il Governo, e in cui si dice che, visto il pericolo immenso della «bomba H», la Camera dei Comuni «accoglierebbe con piacere una immediata iniziativa del Governo mirante a far convocare un incontro del Primo Ministro coi capi di Governo americano e russo», al fine di esaminare il problema della riduzione e del controllo degli armamenti, e del rafforzamento della pace collettiva tramite l'ONU. La mozione di Attlee porta anche le firme degli altri quattro o cinque «leaders» del partito, compreso Bevan. Il gruppo parlamentare acclamava Attlee, e approvava senza neppure discuterla, all'unanimità, la mozione che, stamattina, era salutata con calorosa approvazione anche da molti organi conservatori: secondo i quali, il Governo desidererebbe moltissimo approvare la mozione Attlee; sarebbe soltanto preoccupato da quell'aggettivo «immediata», sarebbe insomma disposto ad impegnarsi a prendere l'iniziativa, ma vorrebbe un po' più di tempo. Sempre secondo gli ambienti conservatori, non è da escludersi che si trovi la formula di compromesso accettabile sia ai laburisti che ai conservatori.

A. L.

Lo sciopero nelle Borse è continuato anche ieri

Milano, 2

Anche stamane è proseguita alla Borsa valori l'agitazione degli agenti cambio. Alla campana d'inizio nessun operatore ha risposto, per cui anche oggi non si avranno contrattazioni nè conseguentemente il listino. Frattanto al termine di una seduta svoltasi stamane nella sede dell'Associazione agenti di cambio è stato deciso di inviare questa sera una delegazione a Roma formata dai presidenti dei comitati di Borsa e da membri delle varie giunte, allo scopo di prendere immediato contatto con le autorità di Governo per definire la vertenza concernente la legge sui controlli del mercato a termine e sui riporti.

Anche nelle Borse delle altre città, tranne a Palermo, non si sono avuti nè contrattazioni nè listini. Pertanto gli odierni listini ripetono nominalmente le quotazioni precedenti.

I MIGLIORAMENTI ECONOMICI AGLI STATALI

APPROVATA LA LEGGE per coprire la spesa

Roma, 2

I senatori hanno approvato oggi con procedura urgentissima la legge che fissa un nuovo termine per l'emanazione del testo unico dell'imposta sulla pubblicità. Per il Governo il Ministro Martino ha detto che questo disegno di legge è uno degli strumenti che serviranno per coprire la spesa dei prossimi miglioramenti economici ai dipendenti statali. «Sono quindi certo — ha aggiunto — che il disegno di legge avrà il voto favorevole non soltanto dei senatori della maggioranza ma anche di quelli dell'opposizione. L'unanimità dei consensi dimostrerà la sensibilità del Parlamento alle legittime esigenze dei dipendenti statali». E l'unanimità di consensi c'è stata infatti perchè il provvedimento è stato approvato da tutti senza discussione.

I senatori hanno poi proseguito nell'esame del bilancio della Pubblica Istruzione. In questa sede il Presidente MERZAGORA ha voluto dire qualche parola per stimolare i parlamentari. «Il Parlamento — ha rilevato — può discutere i bilanci come meglio crede, ma io ho il dovere di fare il punto della situazione. La discussione dei bilanci non procede secondo i piani prestabiliti. Le discussioni sono più lunghe di quello che si poteva pensare e la speranza di approvare tutti i bilanci entro il termine costituzionale del 30 giugno è forse compromessa».

Il democristiano DI ROCCO ha detto che si dovrebbero eliminare le deficienze più gravi che si riscontrano nel settore dell'istruzione professionale, che a suo avviso sono l'eccessivo numero delle materie, la gravosità dell'orario e la possibilità di iscriversi senza un preventivo esame di ammissione. L'istruzione professionale va preparata da un corso propedeutico d'istruzione professionale. La scuola adatta a questo scopo già esiste ed è la scuola di avviamento, ma essa è attualmente basata su un equivoco, quello di licenziare a 14 anni degli operai qualificati, mentre il suo compito deve essere quello di coltivare le attitudini degli adolescenti preparandoli al lavoro con serena e sicura coscienza.

Il democristiano MAGRI ha rifatto la storia degli esami dal 1860 alla riforma Gentile. Oggi — ha detto — la scuola italiana è come un edificio incompiuto fra strutture logore del passato e rimedi provvisori adottati nel dopoguerra. E' tempo ormai di riordinare la materia degli esami di Stato nel duplice proposito di restaurare la fiducia nella scuola e l'efficacia dei controllo su tutti gli ordini di studio dalle elementari fino all'università. Ha anche proposto di tornare al sistema delle ispezioni periodiche in tutte le scuole con precedenza su quelle su cui esistono fondati sospetti di cattivo funzionamento.

Il socialista PASQUALI ha reclamato l'istituzione di classi differenziali nei capoluoghi di provincia e la concessione agli insegnanti delle scuole medie di uno stato giuridico autonomo e di un trattamento economico distinti da quelli degli altri impiegati dello Stato, così come si è fatto per i magistrati.

Il monarchico CONDORELLI ha richiamato l'attenzione del Governo sull'esiguità degli stanziamenti destinati alla ricerca scientifica.

Alla Camera i deputati hanno continuato a discutere i bilanci finanziari. Dopo aspre critiche del comunista ALICATA sull'azione del Governo nel settore della cinematografia nazionale ha parlato lungamente il democristiano PINTUS per richiamare l'attenzione sulla necessità di potenziare e coordinare i servizi di stampa, cultura popolare, spettacolo, sport e turismo sia per una maggiore espansione all'estero del pensiero e della lingua italiana sia per controbattere all'interno la propaganda comunista.

RIPERCUSSIONI SUL CASO JUIN NEGLI STATI UNITI

Non esistono per l'America alternative all'Esercito europeo

Washington vorrebbe affrontare l'offensiva diplomatica russa con la CED - Un progetto di Nehru per un controllo sulle armi atomiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 2

Il caso Juin ha vivamente colpito qui in America l'opinione pubblica e ha impressionato i circoli politici. Lo si paragona al caso Mac Arthur, cioè alla «liquidazione» di Mac Arthur da parte di Truman nel 1951, riaccendendo il seguito di polemiche, in pro e in contro, che allora si sollevò.

Ma, al di là di questi confronti che fanno parte degli aspetti emotivi dell'avvenimento, dei suoi lati umani e del temperamento dei personaggi che ne sono protagonisti, vi è anche una serie di considerazioni più strettamente politiche. La prima e la più importante di esse è che il caso Juin sta a dimostrare come nelle file dell'esercito francese vi siano forti ed autorevoli correnti contrarie all'«integrazione» delle forze nazionali in una unica organizzazione europea. Ora, poichè il famoso esercito «integrato» della CED dovrà farsi essenzialmente con il concorso di quegli elementi, come il generale Juin, che sono al vertice delle gerarchie e delle competenze militari nei paesi membri della nuova organizzazione internazionale, è evidente che, qualunque siano i giudizi e le valutazioni del caso specifico, l'orizzonte medesimo dell'Esercito europeo non si presenta in modo molto brillante, anche se si vuole ammettere che esso si farà.

E' ben vero che nelle corrispondenze da Parigi ai giornali americani Juin è dipinto come una figura contornata da molte antipatie ed avversioni per l'alterigia del carattere, la durezza dei modi, l'intransigenza di certe sue posizioni, e che se ne conclude che Juin non rappresenta affatto l'esercito francese, il suo spirito e il suo stato d'animo. Ma nonostante queste attenuazioni, in buona parte reali e valide, la generale impressione è che, goccia a goccia, il vaso dello Esercito europeo sta per traboccare, e non dalla parte di una soluzione positiva. Possiamo tuttavia affermare, nonostante siano state messe in circolazione voci contrarie, che la linea politica della diplomazia americana non ha mutato affatto indirizzo nei confronti dell'Esercito europeo, nemmeno dopo questo ultimo e clamoroso incidente. Questa linea può essere riassunta ripetendo le parole di Eisenhower alla conferenza stampa di mercoledì, e cioè che fino a quando rimanga la speranza che l'Esercito europeo possa attuarsi gli Stati Uniti non vorranno rivolgere la loro attenzione a nessun'altra alternativa.

E' precisamente quanto sta accadendo tuttora, e si deve dedurne che la diplomazia di Washington, nei suoi calcoli e nelle sue informazioni, conserva al momento attuale una certa dose di speranza sulla realizzazione della CED.

Da fonti attendibili, vicine al Dipartimento di Stato, abbiamo anzi inteso che proprio in questi giorni si stanno svolgendo sul Governo di Parigi amichevoli pressioni, ma nondimeno ferme, affinchè il dibattito al Parlamento francese sulla ratifica del trattato dell'Esercito europeo non venga più a lungo rinviato, e possa aver luogo prima che si apra la conferenza di Ginevra del 26 aprile. Si vorrebbe, a questo modo, uscire non soltanto dagli indugi ma anche dalle incertezze. Lo stesso caso Juin sta a dimostrare che più si lascia passare il tempo, e più peggiorano le condizioni di atmosfera psicologica e politica che circondano il problema della ratifica. E' quindi una corretta decisione tattica quella di non giuocare più a lungo così come è una corretta decisione strategica quella di venire una buona volta alla soluzione, e di poter contare su di essa, negativa o positiva che sia.

La tesi del Dipartimento di Stato è di affrontare l'estate, e le nuove fasi imminenti della situazione internazionale, con il problema dell'Esercito europeo alle spalle, come elemento di forza se la soluzione sarà favorevole, come indicazione della necessità di mutare rotta e di trovare nuove formule se la soluzione favorevole non si verificherà.

Proprio oggi da Mosca altri elementi della questione ci vengono suggeriti dalle informazioni contenute in un articolo di Harrison Salisbury al «New York Times». Salisbury è uno dei pochissimi giornalisti occidentali che vivono permanentemente a Mosca, e assolve il suo compito di corrispondente accreditato presso il Cremlino già da vari anni. Salisbury nell'articolo di oggi afferma che vi sono fondate ragioni di ritenere che la Russia sia oggi pronta a metter termine alla guerra fredda, e anzi desiderosa di farlo. Salisbury attribuisce questa convinzione al giudizio espresso da alcuni diplomatici occidentali a Mosca, persone i cui nomi, se potessero venir fatti, sarebbero oggetto di fiducia e di rispetto da parte degli ambienti politici del mondo non comunista. E tra gli elementi che suggeriscono a Salisbury questa interpretazione vi è la sensazione precisa che la Russia tema veramente la rinascita del militarismo tedesco sotto la copertura dell'Esercito europeo, e che questa preoccupazione e l'opposizione rigida che essa determina, non siano effetto di un atteggiamento meramente polemico, ma una linea costante di tutta la politica russa nei tempi moderni, cui tanto meno Malenkov e il regime attuale di Mosca possono sfuggire. Salisbury cita altresì, come uno dei motivi dominanti del desiderio sovietico di por termine alla guerra fredda, il timore acuto e profondo che vi sarebbe in Russia dei minacciosi pericoli di una guerra atomica, forse più acuto e più profondo, accenna Salisbury di quel che non si verifichi in Occidente.

Ma se in questa situazione di «ansia» dei sovietici, l'argomento dell'Esercito europeo è uno dei moventi concreti, è indubbio che non si può più a lungo trascinare la situazione internazionale nell'equivoco di un avvenimento che non si è ancora verificato (la ratifica della CED) sul quale in maniera inversa si appuntano gli interessi e i piani d'azione delle due diplomazie.

Intanto a proposito della «bomba H» si apprende da Nuova Delhi che il Primo Ministro Nehru ha presentato al Parlamento un progetto in quattro punti sulla proibizione della bomba a idrogeno. Ecco il testo completo delle proposte illustrate stamane al Parlamento indiano dal Presidente del Consiglio:

Il Dipartimento di Stato americano si è rifiutato di fare il minimo commento sulle proposte presentate oggi da Nehru al Parlamento indiano.

VICE

Smentite per il momento le dimissioni di Juin

Parigi, 2

Ieri sera qualche giornale aveva dato la notizia, da noi non riferita perchè non rispondeva a verità, di dimissioni presentate dal maresciallo Juin al generale Gruenther dalla sua carica di comandante delle forze terrestri del Centro Europa. Oggi viene data smentita ufficiale a tale informazione. La situazione di Juin allo SHAPE non è stata ancora decisa. C'è anche una molto debole speranza che egli possa essere trattenuto, poichè la sua sostituzione appare difficile.

«Le Monde» dice che Gruenther lo ha assicurato nuovamente della sua fiducia. In alcuni ambienti militari si esclude tale possibilità e si fa il nome di Guillame come suo probabile successore alla NATO, mentre Ely lo sostituirebbe negli incarichi consultivi che aveva presso il Governo.

INIZIATIVA DELLA C.R. per l'interdizione delle atomiche

Ginevra, 2

Il Comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra intende svolgere una grande azione, su scala mondiale, per la interdizione delle armi atomiche e delle altre armi di distruzione in massa. Una prima riunione a scopo consultivo, cui prenderanno parte esperti di una quindicina di nazioni (fra i quali rappresentanti dell'Unione Sovietica, della Polonia e della Germania Orientale) è prevista per martedì prossimo 6 aprile a Ginevra presso l'Albergo Carlton.

I SOPRUSI JUGOSLAVI NELL'ADRIATICO

IMBARAZZO DI DRASKOVIC sul tema dei pescherecci

Belgrado, 2

La settimana scorsa la conferenza stampa del portavoce degli Esteri jugoslavo fu dominata dalla questione dei piroscafi impossibilitati a continuare il loro traffico fra la Zona A e la Zona B ed il Ministro Draskovic ebbe qualche momento di estremo imbarazzo dovendo difendere l'operato delle autorità jugoslave tutt'altro che conforme al diritto internazionale.

Questa volta Draskovic è stato messo nello stesso imbarazzo dalle richieste di spiegazioni avanzate da un giornalista americano sull'attività cosiddetta illegale dei pescherecci italiani nelle acque jugoslave.

Sembra che le domande di chiarimento fossero state poste dal corrispondente dell'«Associated Press» direttamente e per iscritto qualche giorno fa al Segretariato per gli Esteri, senza ottenere risposte esaurienti. Lo stesso corrispondente ha perciò sollevato la questione nella conferenza stampa odierna, ma è dovuto arrivare alla conclusione che la pretesa illegalità dell'attività dei pescherecci italiani non trova da parte jugoslava spiegazioni soddisfacenti.

Il giornalista americano voleva infatti sapere: 1) perchè non si rinnova l'accordo di pesca fra i due paesi; 2) quanto pagava l'Italia per il diritto alla pesca; 3) se la Jugoslavia considera per acque territoriali quelle comprese in una fascia di tre chilometri oppure in una fascia più larga.

Draskovic ha eluso le domande e si è mostrato alquanto irritato per la definizione data dal corrispondente americano all'attività dei pescatori italiani «per modo di dire illegale».

Un'altra domanda scabrosa è stata posta al portavoce del Governo jugoslavo a proposito del cosiddetto nuovo partito socialista. Draskovic ha fatto qui appello alla «coscienza dei giornalisti stranieri che avrebbero potuto essere più cauti nel dare notizia dell'anonimo volantino e nello scrivere su di esso».

Ad una precisa domanda del corrispondente della «Reuter», se cioè egli credesse che il volantino è stato l'opera di qualche corrispondente straniero (infatti la stampa jugoslava ha mosso accuse abbastanza chiare in proposito), il Ministro Draskovic ha detto di poterlo escludere.

Un certo interesse hanno sollevato le richieste di commento al patto turco-pakistano e di spiegazioni alle recenti allusioni fatte nel corso del quarto «Plenum» del partito comunista a pretese forti pressioni che sia l'Oriente che l'Occidente opererebbero sulla Jugoslavia. Draskovic ha risposto di non avere elementi per commentare.

Nel corso della conferenza odierna si è appreso che il cittadino ex jugoslavo Perne (ora in possesso di passaporto austriaco), arrestato recentemente dalle autorità di polizia slovene e contro il quale tutta la stampa di Belgrado aveva tuonato per più giorni bollandolo con l'appellativo di criminale nazista, è stato posto in libertà su richiesta del Governo di Vienna.

Il maresciallo Tito — a quanto si è appreso oggi in ambienti bene informati — giungerà venerdì 9 aprile ad Ankara per una visita al Governo turco.

HITLER PER I TEDESCHI è ormai caduto nell'oblio

Una conferenza dell'Ambasciatore von Brentano

Roma, 2

La situazione attuale della Germania dopo il crollo del 1945 e le tragiche conseguenze che ne derivarono per quel paese è stata illustrata questa sera dall'Ambasciatore tedesco in Italia, von Brentano, nel corso di una conferenza tenuta nel salone del Banco di Roma su iniziativa del «Centro italiano per la riconciliazione internazionale».

Prendendo la parola innanzi a numeroso pubblico, tra cui si notavano Ambasciatori e Ministri plenipotenziari di quasi tutti i paesi rappresentati presso il Quirinale, autorità civili e militari e personalità di ogni campo della vita italiana, l'oratore ha tratteggiato le fasi della rinascita germanica sul piano economico e su quello politico.

Il Sottosegretario agli Esteri on. Benvenuti sedeva alla presidenza insieme al vicepresidente del centro on. Ambrosini ed al direttore generale Tomaso Sillani che ha presentato l'oratore. Fra gli intervenuti erano anche gli on. De Gasperi e Pella.

Nel delineare la ripresa della Germania, l'Ambasciatore ha affermato che «oggi la Repubblica federale di Germania è uno Stato nel quale i partiti politici devono essere organizzati secondo i principii democratici. Quelli fra essi che nei loro fini o nell'atteggiamento dei propri aderenti mirano a recare pregiudizio al regime democratico od a minacciare l'esistenza della Repubblica Federale possono essere disciolti dal Tribunale costituzionale, come è avvenuto, su proposta del Governo federale, nei riguardi della destra radicale, cioè del cosiddetto partito socialista del Reich, in verità un movimento neonazista. Attualmente è inoltre in corso di esame presso il Tribunale costituzionale una proposta del Governo tendente allo scioglimento ed al divieto del partito comunista.

«La convenzione sulla Comunità europea di difesa e la cosiddetta convenzione germanica non sono state ancora ratificate da tutti gli Stati partecipanti. In realtà essa trova, però, già applicazione nei suoi concetti basilari. Quantunque la Germania non abbia ancora raggiunto la piena sovranità dal punto di vista di diritto formale essa è tuttavia trattata dalle potenze alleate e dagli altri Stati non comunisti come uno Stato sovrano.

«Hitler è ormai messo in oblio. Non esistono più nazionalsocialisti nel vero senso della parola. I comunisti non sono riusciti ad avere un solo seggio nelle ultime elezioni per il Parlamento. Si nota bensì un certo rafforzamento del sentimento nazionale come reazione comprensibile alle umiliazioni che il popolo tedesco ha subito nei primi anni del dopoguerra. La politica che perseguiranno le potenze alleate potrà certamente contribuire a che tale sentimento non degeneri in un nazionalismo eccessivo.

«La Germania è stata violentemente spezzata in due parti: 18 milioni di tedeschi vivono staccati da ogni comunanza naturale, spirituale ed economica coi 50 milioni di abitanti della Repubblica federale. E' questa dunque una ferita aperta nel corpo del popolo tedesco che non gli permette di provare una vera gioia per quello che è stato conseguito».

L'Ambasciatore tedesco ha concluso rilevando che il destino della Germania è anche il destino dell'Europa, probabilmente anzi del mondo intero.

CRONACA DELLA CITTA'

LA SEDUTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Martedì la votazione sul bilancio preventivo

Repliche degli assessori ai lavori pubblici e all'economato

Penultima seduta ieri al Consiglio comunale, prima dell'approvazione del bilancio di previsione: martedì il Consiglio tornerà a riunirsi per sentire la replica dell'assessore alla ragioneria Bonetti, quindi si passerà alle dichiarazioni di voto e infine si avrà la votazione.

Buona parte della seduta di ieri è stata occupata dalla replica del Prosindaco ing. Visintin, assessore per i lavori pubblici, il quale nella prima parte del suo intervento ha sintetizzato le realizzazioni compiute negli ultimi otto anni. Oltre diciotto sono i miliardi impiegati per questo sforzo ricostruttivo che il Comune ha sopportato per un quinto direttamente: sforzo ricostruttivo che è partito da «un salutare scandalo — ha sottolineato — il quale dava l'inizio del rinnovo morale e del ritorno alla normalità e al costume». Nella seconda parte, l'ing. Visintin ha illustrato il programma di lavori preventivati per il 1954 che — ha dichiarato — «supera di gran lunga quello degli anni precedenti». Sei miliardi e trecento milioni di lire sono assegnati ai lavori pubblici; di essi il cinquanta per cento — cioè tre miliardi di lire — dovrà esser dato dall'accensione del mutuo per opere pubbliche con il quale l'amministrazione comunale si propone: di contribuire alla risoluzione del problema della casa, completare il piano delle opere pubbliche; diminuire la disoccupazione e giovare alla economia cittadina con un programma straordinario di lavori. Con i fondi forniti dal mutuo, saranno costruiti alloggi popolari per 1400 milioni, una scuola, gli uffici della sanità e la nuova ala del palazzo comunale per i servizi anagrafici. «L'imponente consuntivo di questi pochi anni — ha concluso l'assessore — è la migliore garanzia che anche in futuro si continuerà con quel passo, certo che darà alla città e al suo popolo la prova concreta del nostro lavoro».

Successivamente ha svolto la sua relazione l'ass. Dulci, preposto ai servizi di economato. Un particolare rilievo egli ha voluto dare all'attività delle mense comunali: 90 mila pasti sono stati serviti nell'anno 1953 dalla mensa di via Gambini, 142 mila dalla mensa di viale XX Settembre e 243 mila dalla mensa di piazza Libertà: a queste cifre, già imponenti, vanno aggiunte quelle di 500 mila pasti serviti dalla mensa di via Gambini agli esuli e altri 52 mila pasti serviti presso gli alberghi, dove sono alloggiate aliquote di esuli.

In apertura di seduta, alcuni consiglieri dell'opposizione (Morelli, Teiner e Pogassi) avevano chiesto al Sindaco — in sede di interrogazione — notizie e interpretazioni sulle dimissioni presentate dal prof. De Castro. Il Sindaco, rispondendo, ha dichiarato che la Giunta «prenderà in esame queste avvisaglie di fatti nuovi», ma che era opportuno rinviare un più ampio dibattito sulla questione. «Per le dimissioni del consigliere politico prof. De Castro — ha aggiunto l'ing. Bartoli — possiamo esprimere il nostro rammarico, soprattutto perchè le sue dimissioni rivelano un disagio della nostra città, dove non tutti gli uomini si sentono di portare un peso che logora e affatica».

Sempre in sede di interrogazione il cons. Novelli (D.C.) ha ricordato l'esempio — da imitarsi a Trieste — della Cassa di risparmio delle province lombarde che ha concesso un mutuo di due miliardi all'I.A.C.P. di Milano. Il Consiglio ha ascoltato in piedi la rievocazione dell'anniversario dell'eccidio di Opicina, nel quale — il 3 aprile del '44 — trovarono la morte 71 ostaggi politici prelevati dal Coroneo e fucilati dai nazisti, e dell'impiccazione in via d'Azeglio dei quattro giovani patrioti.

La Giornata della Dante

Domani verrà celebrata la «Giornata della «Dante Alighieri». Verrà offerto un grazioso spillo a tutti coloro che contribuiranno alla raccolta di fondi.

A Trieste la «Dante» ha fornito requisiti scolastici e calzettoni di lana a tutti i ragazzi delle scuole italiane di Aurisina, Santa Croce e Villa Opicina, ha istituito inoltre un doposcuola per aiutare i ragazzi profughi arretrati negli studi ed un corso di scuola di avviamento del terzo anno, dove era mancante.

Stampa e opinione pubblica nella conferenza Luzzatto Fegiz

A Palazzo Artelli, sotto gli auspici dell'ALUT, ha tenuto ieri una conferenza il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, preside della Facoltà di economia della nostra Università e direttore dell'Istituto «Doxa». Erano presenti, oltre a numeroso pubblico, il Primo Presidente della Corte d'appello dott. De Litala e il Magnifico Rettore dell'Università prof. Ambrosino. Il vivo interesse e la vastità del tema trattato — «L'opinione pubblica italiana e la stampa» — non ci consentono di illustrare compiutamente in questa sede gli argomenti esposti dall'illustre conferenziere e ci riserviamo perciò di riparlarne in una prossima edizione.

Un diplomatico di carriera sostituirà il prof. De Castro

Abbiamo da Roma:

Nel corso della seduta di oggi, il Consiglio dei Ministri ha preso atto delle dimissioni presentate dal consigliere politico italiano a Trieste, prof. Diego de Castro. Successivamente il Consiglio ha designato a succedergli nell'alta carica a Trieste un diplomatico di carriera, per il quale è in corso la richiesta di gradimento alle Cancellerie interessate.

Fino al momento in cui tale gradimento non sarà giunto, il Governo italiano non farà conoscere il nome prescelto. Si sa soltanto che si tratta di un Ministro plenipotenziario di prima classe. Si fanno peraltro, negli ambienti diplomatici romani, i nomi del dott. Perrone Capano, attuale capo dell'Ufficio stampa degli Esteri, del Ministro plenipotenziario Fracassi, oppure di Iannelli o Belcredi.

Il congedo del comm. Greco

Collocato a riposo per raggiunti limiti di età e di servizio, il comm. Vincenzo Greco ha lasciato ieri l'altro la Sovraintendenza delle Poste e Telegrafi. Il congedo è stato partecipato all'ottimo funzionario personalmente dal Ministro delle Telecomunicazioni on. Cassiani, con cordiali e lusinghiere espressioni di gratitudine e lode per gli apprezzati servizi resi particolarmente nella lunga attività a Trieste e nella Venezia Giulia.

Il comm. Greco venne a Trieste nel 1918, con il Comando della 3.a Armata e rimase successivamente nella nostra città, dopo smobilitato, prima quale capo di Gabinetto del Commissariato postale-telegrafico dal 1920 al 1926, e quale Ispettore provinciale per l'Istria, dal 1927 al 1935. Trasferito per due anni a Bolzano, dove ricoprì l'incarico di Direttore provinciale delle Poste, ritornò a Trieste nel 1939, quale ispettore capo. Durante la guerra, nuovamente mobilitato, fu a capo della direzione della Posta militare dell'Armata corazzata del Po e tornò a Trieste nell'ottobre 1943, per assumere la direzione provinciale dei servizi postali e telegrafici, mantenuta sino a ora. Segnalati servigi il comm. Greco ha reso alla città in quest'ultimo periodo, pur posto in difficoltà dai tedeschi e soprattutto nei confronti degli slavi (già nel 1946 si meritò per tale opera l'elogio del patrio Governo). Notevole infine il lavoro svolto nel dopoguerra per la riorganizzazione e il potenziamento dell'amministrazione postale e dei servizi di telecomunicazioni.

Al comm. Greco, che provvisoriamente è sostituito dall'Ispettore generale comm. Giuseppe Candela, le nostre espressioni di viva simpatia e gli auguri migliori per il meritato riposo.

Confermata per venerdì la serrata dei negozi

Il Comitato di coordinamento delle piccole e medie aziende cittadine ha riconfermato ieri la decisione di effettuare venerdì prossimo la serrata dei negozi e delle botteghe industriali e artigianali, nell'azione intesa a ottenere provvidenze per l'incremento delle attività commerciali e produttive. Riferendosi all'incontro avuto mercoledì con il Sindaco, il Comitato, mentre dà atto all'ing. Bartoli della sua lodevole buona volontà, dichiara di non avere ancora ricevuto valide garanzie da parte delle superiori autorità per l'accoglimento delle istanze avanzate a nome delle categorie economiche da esso comitato rappresentate. Pertanto è stata confermata la serrata per venerdì 9 aprile, con inizio alle ore 13 e sino alle 24. Per tutto il pomeriggio e sino a mezzanotte i titolari delle aziende sono invitati a tenere chiusi negozi ed esercizi, con le saracinesche abbassate e le insegne luminose spente.

La commemorazione di Pitteri

Questo pomeriggio, alle ore 17.15, verrà inaugurata nella Sala d'arte comunale la Mostra dedicata al patriota e poeta concittadino Riccardo Pitteri. Alle 18.30 nell'aula magna del Liceo «Dante» l'avv. Riccardo Artelli, commemorerà la figura e le opere dell'illustre scrittore, di cui si vuole celebrare così il primo centenario della nascita.

L'inaugurazione del Circolo per lavoratori "P. Vender,,

Domani, alle 11, in via Buonarroti 7, si svolgerà la cerimonia inaugurale e la benedizione della nuova sede del Circolo per lavoratori «P. Vender», ricostituito dalle ACLI assieme ai Circoli «G. Toniolo» e «A. Grandi». I soci sono tutti invitati alla breve cerimonia.

NEL BUSZ LA LEGGE NON E' UGUALE PER TUTTI

ESONERATI DALLA VANONI i dipendenti del G.M.A. e della P.C.

Un'antipatica discriminazione tra i cittadini

Circa 37 mila dichiarazioni di reddito sono pervenute sino a ieri alla Sovraintendenza di Finanza. La cifra è parecchio vicina, ma ancora inferiore al totale delle denunce raccolte lo scorso anno. E' da rilevare peraltro che la massa dei contribuenti ha atteso proprio l'ultimo termine per la presentazione della cartella Vanoni, e moltissimi hanno fatto ricorso al servizio postale, per cui l'entità complessiva delle denunce si potrà conoscere soltanto tra alcuni giorni.

Frattanto, è oggetto di commenti in città — a dire il vero piuttosto severi — la stupefacente notizia, da noi data giorni fa, dell'esonero concesso ai dipendenti del G.M.A. e della Polizia Civile dall'obbligo della denuncia dei redditi, obbligo che per legge vale per tutti i cittadini, senza eccezioni di sorta. Un'eco si è avuta ieri anche al Consiglio comunale, dove un consigliere ha chiesto conferma al Sindaco della sbalorditiva notizia: se il fatto è vero — è stato rilevato — esso viola i conclamati principi della perequazione tributaria che tutti uguali vuole i cittadini di fronte al Fisco.

L'esonero è stato effettivamente concesso, e lo si deduce da una circolare, di cui possediamo copia, diramata il 27 marzo dal «Chief of Staff» del G.M.A. col. H. B. Emery, che l'ha firmata a nome del Comandante di Zona, gen. Winterton. La circolare «conferma che i dipendenti del G.M.A. e delle Forze Armate alleate (Trust e Betfor) sono esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione unica di cui all'Ordine n. 169 del 1951», eccetto il caso dei dipendenti che possiedano altri redditi e di natura diversa dallo stipendio corrisposto dai suddetti organi alleati. La circolare precisa inoltre che «in tal caso la tassazione sarà eseguita da parte dell'Ufficio Imposte esclusivamente sui redditi di natura diversa dal salario o stipendio, perchè come è noto, gli emolumenti di cui trattasi sono esenti da imposta».

Incredibile notizia, davvero: e non se ne abbiano a male i dipendenti del G.M.A. e della Polizia se così la definiamo, interpretando il pensiero della generalità dei contribuenti, piuttosto indignati per una discriminazione che vorrebbe forse essere sottile o addirittura machiavellica, mentr'è solo grossolana in quanto risponda a una politica poco accorta che mira a scavare solchi tra i cittadini. Dunque un Ordine che ha forza di legge, può essere modificato a piacimento da una semplice circolare, che lo mutila due volte, concedendo lo esonero dall'obbligo della denuncia dei redditi non solo, ma pure l'esonero dal pagamento delle imposte! Un procedimento veramente strano, quando anche si consideri che una ben più lieve modifica di un Ordine (si trattava soltanto di termini per la presentazione delle domande) sarebbe bastata, mesi fa, per accelerare il rimedio alla crisi di lavoro nei Cantieri, ma per la quale modifica è stata necessaria invece la laboriosa emanazione di un nuovo Ordine, perchè così — si disse — imponeva la regola della legge, che sola può modificare altra legge.

La incredibile discriminazione si ha inoltre tra lavoratori e lavoratori, e persino tra gli stessi dipendenti delle pubbliche amministrazioni, perchè l'obbligo della denuncia e del pagamento delle tasse sussiste per i dipendenti statali, ai quali — vedi il caso — proprio ieri l'altro in Parlamento sono stati perequati i dipendenti del G.M.A., con il provvedimento che assicura loro la continuità d'impiego nell'amministrazione statale italiana. Ma forse che in Inghilterra e negli Stati Uniti non esistono tasse? Esistono, e come! Ma laggiù nessuno si sogna di dividere i cittadini in due categorie, o di violare le leggi; sono anche queste le tristi prerogative del Busz!

ASTERISCHI

NINO TARANTO...

... al «Moulin Rouge» del Jolly Hotel. Le tradizionali serate artistico-danzanti al Jolly avranno anche oggi il loro «clou» d'eccezione: dopo lo spettacolo al Politeama Rossetti — tra i suoi amici triestini — interverrà al «Moulin Rouge» Nino Taranto accompagnato dalla gentile consorte. Non mancheranno delle graditissime sorprese ed esibizioni da parte di scelti elementi... e ci sarà pure l'assegnazione del mastodontico uovo pasquale in cioccolato.

UNA DIMOSTRAZIONE DI OPERAI orchestrata da agitatori comunisti

La Polizia interviene per reprimere gli incidenti davanti alla sede centrale dei Cantieri

I sindacati comunisti stanno «cercando il fattaccio», per rimediare allo scacco subito nella vertenza dei CRDA, dopo che i lavoratori dei cantieri hanno manifestamente dimostrato di non volerli seguire. Giovedì gli agitatori del S. U. e del PCTLT avevano cercato di determinare disordini all'interno degli stessi cantieri, ma lo scarsissimo seguito ottenuto li ha indotti ieri a cambiare tattica: l'agitazione è stata trasferita di fronte alla direzione dei CRDA in corso Cavour, a quattro passi dalla sede del partito di Vidali. Nel pomeriggio, qualche centinaio di operai (quelli che si sono presentati alla «baracca» dei CRDA, ieri, erano ancor meno numerosi del giorno precedente) si è incolonnato dietro il «leader» Radich e, percorse le vie del centro, è andato ad unirsi ad un gruppo di agitatori e di agitatrici comuniste convocati espressamente di fronte alla direzione dei Cantieri, per dar man forte ai «protestanti».

Mentre una delegazione, capeggiata da Radich e della quale facevano parte alcuni membri delle commissioni interne dei CRDA, veniva ricevuta all'interno del palazzo dai dirigenti dei Cantieri, i dimostranti tentavano un'«invasione», ma venivano respinti dalle forze di polizia. Una sola maniglia è stata strappata: il giovane che è stato individuato come responsabile è stato fermato e quindi rilasciato; comparirà di fronte alla Corte di rinvio. Altri incidenti tra polizia e agitatori comunisti si sono avuti quando la delegazione è uscita dal palazzo: una salva di pietre è partita verso l'ingresso, frantumando alcuni vetri. Una notizia non confermata dava per ferito uno degli agenti. Poi l'assembramento si è sciolto spontaneamente.

La delegazione degli «Unici» ha cercato di «convincere» la direzione dei CRDA che l'accordo sottoscritto all'Ufficio del Lavoro non doveva essere ritenuto valido; di opinione completamente opposta sono stati, naturalmente, i dirigenti dei Cantieri. Sull'episodio la polizia civile ha dato una sua versione nella quale si rileva che gli agenti sono intervenuti soltanto dopo che i dimostranti avevano rotto con il lancio di pietre alcuni vetri del palazzo dei CRDA.

Anche la Camera del lavoro ha emesso un comunicato nel quale si denunciano gli scopi provocatori dell'agitazione comunista. «Dopo il completo fallimento — è detto nel comunicato — dell'azione propagandistica fra i lavoratori dei CRDA «in attesa d'impiego» per farli tornare nella baracca e dopo il fiasco subito giovedì, ieri mattina sono stati usati sistemi intimidatori, ricorrendo pure all'appoggio di attiviste comuniste. La C.d.L., mentre depreca gli incidenti deliberatamente provocatori delle cellule e degli attivisti del PCTLT, precisa che la responsabilità degli incidenti successi e di eventuali disordini futuri ricade unicamente sulla confederazione del S. U., che con questi mezzi cerca un diversivo per suscitare un'agitazione determinata da altri motivi e coprire in tal modo il fallimento della sua azione contraria agli interessi dei lavoratori dei CRDA».

UN INGEGNOSO PRIMO CONTATTO CON IL LAVORO

L'ACEGAT BANCO DI SCUOLA per una trentina di apprendisti

Tempi nuovi, anche per gli apprendisti. Trenta ragazzi hanno iniziato ieri l'altro la loro carriera professionale all'Acegat, e il primo contatto con il lavoro è stata una gita in autobus a San Giovanni di Duino, per la visita all'Acquedotto Randaccio. Sono apprendisti «prototipi», di un nuovo esemplare sistema di tirocinio che l'azienda municipalizzata esperimenta per formare le proprie maestranze specializzate. La visita all'Acquedotto rappresenta infatti l'inaugurazione di un corso triennale, teorico-pratico, attraverso il quale i giovani operai saranno gradualmente immessi nella vita e nel ciclo produttivo dell'azienda, virtualmente continuando sul posto di lavoro la loro istruzione scolastica.

Un'interessante formula è stata studiata dall'istitutore e direttore della scuola per gli apprendisti, l'ing. Molinari: dei trenta ragazzi, quotidianamente dieci studiano in aula; quindici sono impegnati nelle esercitazioni pratiche professionali e i rimanenti cinque frequentano le varie officine dell'Acegat per osservare il lavoro degli anziani, il tutto con rotazione giornaliera. Il poderoso complesso industriale dell'Acegat offre agli apprendisti un campo vasto e prezioso per l'approfondimento delle loro nozioni tecnico-professionali, nonchè ampia possibilità di scegliere la specializzazione più appropriata; ed è evidente quindi l'importanza di questa iniziativa, anche per la stessa azienda, i cui servizi complessi e delicati richiedono personale altamente qualificato.

La prima giornata di scuole è stata festeggiata ieri mattina al Broletto, con l'intervento del Sindaco ing. Bartoli, dell'assessore dott. Carra, del direttore generale dell'Acegat ing. Lorenzetti, di consiglieri d'amministrazione e dirigenti dell'azienda. Dopo la benedizione degli ambienti, impartita da don Cosulich, il Sindaco ha rivolto ai ragazzi affettuose parole di felicitazione per il loro ingresso nell'Acegat, esortandoli a impegnarsi seriamente nello studio e nel lavoro.

Il Convegno del Soroptimist

L'annunciato Convegno sul rapporto fra le arti, promosso dal Soroptimist Club di Trieste, avrà luogo questa sera alle 20.30, al Circolo della cultura e delle arti.

Il Convegno, aperto dal prof. Rodolfo Ambrosino e dall'arch. Benedetto Civiletti, dopo la introduzione al tema ad opera della pittrice Psacaropulo e le due succinte relazioni della pianista Caraian e della prof. Rocco Bergera, si svilupperà con gli interventi della durata massima di cinque minuti ciascuno e distinti in tre tempi, nei quali si alterneranno le più varie voci della cultura cittadina.

Documentari di zoofilia

La Sezione di Trieste dell'Ente nazionale protezione animali organizza per domani alle 10 e alle 11.30, al Cinema Aurora, due rappresentazioni cinematografiche di carattere zoofilo. L'Ente intende presentare una serie di film scientifici continuando, come ha fatto domenica scorsa, a fare la gioia dei piccoli e a educarli nel contempo all'amore per gli animali.

Domani saranno proiettati i documentari: «Le cicogne», «L'istinto degli animali» e «La scuola dei cani». Ingresso 100 lire.

Il fotoreporter Giovanni Anzalone ha smarrito i documenti personali: tessera giornalistica e carta d'identità. Il rinvenitore è gentilmente pregato di portarli alla nostra redazione.

ORE DELLA CITTA'

★ Stasera, con inizio alle 21, «veglioncino delle violette» al Crai Enal chimici-petrolieri (via Conti n. 11).

★ Il «Giornale parlato» del M.S.I. sarà tenuto lunedì nella sala Ridotto del Rossetti, con inizio alle ore 20.30 e la partecipazione dell'on. Romualdi.

★ A partire da domani, il servizio domenicale dell'autolinea Trieste-S. Giuseppe-S. Antonio-Bagnoli sarà notevolmente intensificato, con l'effettuazione di sette corse di andata e ritorno.

Una conferenza stampa sul terzo Congresso internazionale d'integrazione scientifica, che si svolgerà a Sorrento, sarà tenuta oggi da Renato Damiani, presidente dell'Accademia di scienze psichiche e spirituali. La conferenza sarà tenuta nella sede di via Carducci 12, alle ore 16.

Il Collegio dei periti industriali indice oggi alle ore 18 l'assemblea generale presso la Camera di commercio.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza domattina gita a Sella Nevea. Domenica gita a Gemona per la salita del Monte Quarnan. Per Pasqua soggiorni sciatori nel Gruppo del Cevedale-Ortles (Val Martello) e nel Gruppo del Canin (Sella Nevea). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

SCI CAI TRIESTE. Brevi soggiorni pasquali (16, 17, 18, 19 aprile) al Passo Rolle e Marmolada. Con partenza alle ore 5, domani, 4 corr., gita a Sella Nevea. Informazioni e iscrizioni in sede, via Milano 2, tel. 35240, dalle ore 19.30 alle 21.

STATO CIVILE

Nati 6, morti 10, nati morti 2, matrimoni 2.

MORTI: Ricatti Francesco a. 69; Ogazzi in Lange Ines a. 57; Falconetti Giuseppe a. 55; Radini Pietro a. 63; Semizzi Renato a. 63; Della Via in Battaglia Elisabetta a. 61; Prinz Luciano a. 66; Cernigoi in Krajn Leopolda a. 59; Voukanez Gangur Jelena a. 50; Bucovnich Rodolfo a. 51.

MATRIMONI RELIGIOSI: Rocco Mario radiotecnico con Tunno Rosina impiegata; Ravalico Guido agente P. C. con Zagar Maria casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 15.5, minima 11.6; umidità 76 per cento; pressione 1016.4 mb stazionaria; temperatura del mare 10.

Oggi: S. Riccardo. — Il sole sorge alle 5.43, tramonta alle 18.35. La luna sorge alle 5.12, tramonta alle 18.59.

Maree: OGGI: alta ore 9.15, cm. 39 sopra il l. m.; bassa ore 15.10, cm. 45 sotto il l. m.; alta ore 21.25, cm. 59 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 3.50, cm. 58 sotto il l. m.; alta ore 9.55, cm. 39 sopra il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, Corso 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Il Giardino d'inverno dell'Albergo Excelsior Palace è nuovamente derequisito. Al Rouge et Noir: Karl Heinz Doerr

LA RADIO

TRIESTE

11: La radio per le scuole — trasmissione per la scuola media: Qui Atene, documentario del Giornale radio; 11.30: Concerto sinfonico diretto da Arturo Basile; 12.15: Orchestra della canzone; 13.25: Fantasia di valzer; 14: Da operette e riviste; 14.25: Segnaritmo; 15: «Addio giovinezza», tre atti di S. Camasio e N. Oxilia — Compagnia di prosa di Torino della RAI con Ernesto Calindri; indi: Musica leggera; 17: Sorella radio; 17.45: Ritmi dell'America latina; 18.20: Concerto della banda della Polizia Civile; 18.45: Musica da ballo; 19.35: Estrazioni del lotto; 19.40: Attualità economiche: Colloqui con i radioascoltatori — al microfono il professor Giorgio Roletto; 20.25: Rosso e nero, panorama di varietà; 21.25: Dalle nostre valli — Coro alpino lombardo; 21.50: Racconti e novelle: «L'altare del passato», di Guido Gozzano — al microfono Antonio Crast; 22.15: Franco Russo e la sua orchestra da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17.45: Radiocronaca del Giro motociclistico d'Italia; 18: Il mantellaccio, poema drammatico in tre atti, musica di Giacomo Setaccioli; 19.15: Estrazioni del lotto. Orchestra diretta da Kurt Kretzschmar; 20: Musica leggera; 21: Le ragazze di Viterbo, radiodramma di G. Eich; 22: Orchestra Segurini.

SECONDO PROGRAMMA

13: Le canzoni di Sanremo, 14: La chitarra del filosofo; 15: Torri e campanili; 15.30: Canzoni; 16: I classici del jazz; 16.30: Musiche di Saint-Saens, dirette da Stokowsky; 17: Ballabili; 18: Le musiche di nonna Speranza; 18.30: Terza liceo, gara di domande e risposte; 19: Prospettive musicali; 19.30: Orchestra Fragna; 20. Radiosera; 20.30: Orchestra di Morton Gould; 21 Faust, dramma lirico in quattro atti, musica di Carlo Gounod.

SPETTACOLI

LA PROSA AL VERDI

«Ingresso libero» di Tieri con la Stabile di Roma

Nel quartierino civettuolo a ingresso libero, che una contessa di facile moralità affitta ad intraprendenti signori per i loro svaghi passeggeri, capita talvolta che qualcuno, oltre al semplice svago, cerchi anche l'amore, e si sforzi di trovarlo, e persino s'illuda di averlo trovato. Non lo trovano i tre protagonisti della ben congegnata vicenda della commedia di Vincenzo Tieri.

Lui e lei si conoscono appena quando s'incontrano nell'elegante quartierino dall'ingresso libero; lei afferma di avere avuto un marito, il che non è vero; lui parla con tenerezza di sua moglie, pure credendosi innamorato della occasionale compagna. Il primo atto delinea nettamente lo stato d'animo dei due personaggi, attraverso una serie di scene signorilmente bilanciate sul filo di una situazione piuttosto spinta. Ma basta che il caso inserisca un terzo nelle maglie dell'adulterio appena consumato, perchè l'idillio si riveli artificioso. E questo terzo, che è il personaggio più insolito della vicenda, altri non è che l'inquilino precedente dell'appartamento, venuto a cercarvi un oggetto smarrito. Durante una breve assenza di lui, egli sorprende lei sola e ancora così confusa nelle nebbie del sonno da non accorgersi della sostituzione, dato anche che non lo vede, ma ne ode soltanto la voce. E la voce pronuncia tutte le parole dell'amore sognato, esprime tutte le promesse dei desideri inappagati, tesse insomma un cerchio incantato dal quale lui, rimane escluso. Anche il secondo atto si svolge in questo gioco ben costruito. Meno agile è il terzo nel tirare le somme, avendo l'intruso indossato nel frattempo la candida giacca del cameriere che serve la cena ai due amanti, ed essendosi rivelato a lei che invano aveva tentato di ricollegare i fatti. Sono entrambi due pellegrini alla ricerca dell'amore, e se lo dicono; mentre l'amante, ignaro di tutto, abbandona la donna addormentata nel quartierino dall'ingresso libero, per ritornare sotto il ben custodito tetto coniugale.

Olga Villi, Aroldo Tieri e Carlo Ninchi hanno detto con brio, con leggerezza, con civetteria le parole del dialogo brillante e colorito. Margherita Bagni ha tratteggiato finemente la figura della contessa: il Carloni quella di un trattore suo socio e la Corvin è stata una spigliata camerierina. Con la regia dell'autore è molto piaciuta la scena su bozzetto di Gianni Polidori. Il folto pubblico ha decretato alla commedia uno schietto successo.

O

Questa sera alle 21, la novità di Virgilio Lilli «Inchiesta su un adulterio». L'autore assisterà alla rappresentazione. Domani, alle 17, ultima recita della Compagnia stabile di Roma con la replica de «L'ora della fantasia», di A. Bonacci.

Il "Trio di Verona,, al Conservatorio Tartini

Un pubblico molto numeroso ha presenziato al concerto sostenuto iersera dal «Trio di Verona» nella sala maggiore del nostro Conservatorio. E' un complesso formato da tre egregi strumentisti (Gino Enrico Moroni, Giorgio Mendini, Cesare Bonzanini) che, affrontando l'esecuzione con la massima serietà e forte impegno, dimostrano una preparazione musicale intelligente e sensibile, prevalente sulle virtù tecniche come si è avvertito in certe durezze di emissione degli archi. L'interpretazioni sono state musicalmente coerenti e spesso anche animate da vera emozione interiore mentre altre volte sarebbe stata desiderabile maggiore intensità espressiva. Il programma comprendeva il «Trio op. 70 in re magg.» di Beethoven, i «Phantasiestücke op. 88» di Schumann e il «I trio op. 44» di Spazzaferri.

Il pubblico ha dimostrato di apprezzare molto ogni esecuzione tributando al complesso di Verona fervidi applausi.

G. d. F.

Il Quartetto italiano alla Società dei Concerti

Martedì prossimo, alla Società dei Concerti, suonerà il Quartetto italiano con il seguente programma: Boccherini: Quartetto in Mi bem. Magg.; Brahms: Quartetto in Si Magg.; Mozart: Quartetto in Sol Magg.

«Come le foglie» di Giacosa stasera all'Auditorium

Questa sera alle 21, il G. A. D. «Due Maschere» del Circolo ENAL-Magazzini Generali rappresenterà all'Auditorium del G.M.A., la commedia in quattro atti di Giuseppe Giacosa «Come le foglie», per la regia di U. Giorgomilla. Lo spettacolo è valido per la VII Rassegna interregionale del G.A.D. e, per la occasione, sarà presente in sala la giuria, giunta qui da Venezia e Verona. Prenotazione dei posti presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti).

Domani, alle 17.30, replica a grande richiesta di «Madre Allegria», commedia in tre atti di F. L. De Seville e R. Sepulveda. Gli scritti alla Federazione di G.A.D. godranno della riduzione di prezzo presentando la tessera.

«L'ultimo miliardario» al C.U.C.

Avrà luogo domani la seconda proiezione del ciclo dedicato a René Clair, organizzato dal Centro universitario cinematografico. Sarà presentato al Cinema Italia, alle 10.15, uno dei migliori film di Clair: «L'ultimo miliardario», del 1934.

Viaggi UTAT

PASQUA A VIENNA, LAGO DI WOERTH, UMBRIA E PARIGI

L'UTAT organizza per Pasqua numerose gite e viaggi in autopullman e in treno. Accetta inoltre iscrizioni per crociere e viaggi organizzati da tutti i principali Uffici Viaggi italiani. Informazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

Al Rouge et Noir ed al Savoy Grill dell'Albergo Excelsior Palace il complesso «Wiener-Lieder» di KARL HEINZ DOERR

Toffolo e la pianista Jones nell'ultimo concerto sinfonico

Domani, alle ore 11, avrà luogo al Teatro Verdi l'ultimo concerto domenicale, diretto dal maestro Luigi Toffolo e con la partecipazione della pianista Maureen Jones. Il programma comprende: Mozart: Sinfonia n. 35 in re magg. (Haffner); Rueck: Concerto per pianoforte e orchestra, Levi: «La monaca di Monza», dalla suite «Personaggi manzoniani»; Rachmaninoff: Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 op. 18 in do min. Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Teatro Comunale «G. Verdi»

QUESTA SERA ALLE ORE 21

La Compagnia PAGNANI - NINCHI TIERI - VILLI - BAGNI presenta

Inchiesta su un adulterio

Novità di V. Lilli

TEATRI E CINEMA

VERDI. Ore 21: Comp. Pagnani-Ninchi-Tieri-Villi-Bagni: «Inchiesta su un matrimonio» di V. Lilli. Novità.

ROSSETTI. 21: Successo Compagnia riviste Nino Taranto con: «B come Babele», 2 tempi di Nelli-Verde-Mangini-Brancaccio. Turno palchi «A». Prenotaz. Bigl. Centrale, tel. 36372.

ROSSETTI. Giovedì 8: «Serata della canzone», coi divi della radio-televisione

EXCELSIOR. 16: «Notti del Decamerone», è un film irresistibile in technicolor con Joan Fontaine e Lucia Jourdan (RKO). Ult. 22. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. Domenica mattinata con «Peppino e Violetta», un film che narra le straordinarie avventure di Peppino e della sua asina ammalata Violetta. Bambini non mancate

FENICE. 16: «Maddalena», con Marta Toren, Gino Cervi, Jacques Sernas, il grandioso technicolor Titanus di A. Genina.

NAZIONALE. 16.30: Katryn Grayson in «Sogno di Bohème» (La vita di Grace Moore), un technicolor musicale Warner. Ult. 22.

ARCOBALENO. 16: Un favoloso technicolor con Gregory Peck: «Il forestiero». Seguirà documentario a colori. Spett. ore 16, 18, 20, 22.

ASTRA ROIANO. 16.30: «Navi senza ritorno», un technicolor Columbia, con John Derek e Barbara Rush. Ultima 22.

FILODRAMMATICO. 16 (ultima 22): Sul grande schermo panoramico, in prima visione assoluta: «La spada di Damasco», technicolor, con Rok Hudson, Piper Laurie.

AUDITORIUM. 16.30: «Il grande incontro», con Alex Nicol, Andrey Trotter. Ult. 22.

CRISTALLO (via Ghirlandaio-piazza Perugino). 16: «Lucrezia Borgia», un eccezionale technicolor Dear con Martine Carol e Pedro Armendariz. Grande successo. Severamente vietato ai minori. Domenica mattinata per i bambini con «Pinocchio», di Walt Disney, in technicolor. Due rappresentazioni ore 10 e 11.30.

GRATTACIELO. 16: Gregory Peck in un favoloso e sfarzoso technicolor Rank: «Il forestiero».

ALABARDA. 16: «Il principe di Scozia», leggendarie avventure di un grande corsaro, technicolor Warner con Errol Flynn e Yvonne Furneaux.

ARISTON. 16: «Modelle di lusso». Celebri attori, celebri cantanti, celebri ballerini; i modelli di «Adrian». Canzoni, danze, eleganza, comicità in uno dei più grandi e romantici technicolor Metro, con Kathryn Grayson, Red Skelton, Koward Keel, i celebri ballerini Champion, Ann Miller e Zsa Zsa Gabor. Grande successo.

ARISTON. Domani mattinata Walt Disney in technicolor, con le belle fiabe dello «Scrigno delle sette perle».

ARMONIA. 15.30: «La valle dei bruti», technicolor, B. Donlevy, R. Cameron, E. Raines. Nuova rivista: «Arrivano loro». Spettacoloso programma.

GARIBALDI. 15: «Bandito senza colpa», un technicolor con J. Barrymore jr., C. Wills, J. Archer, K. Miller.

AURORA. 15.30: «Giuseppe Verdi» con Pierre Cressoy, A. M. Ferrero, Gaby André e la partecipazione dei cantanti Mario Del Monaco e Tito Gobbi. Imponente film musicale in Ferraniacolor.

IDEALE. 16: Burt Lancaster, Virginia Mayo nel travolgente gorgo dell'avventura e dell'amore: «Il sergente Bum», film Warner Bros.

IMPERO. 15.45: «Giuseppe Verdi», con Pierre Cressoy, A. M. Ferrero, Gaby André e la partecipazione dei cantanti Mario Del Monaco e Tito Gobbi. Imponente film musicale in Ferraniacolor.

ITALIA. 16: «Vacanze romane», film spettacolare con l'insuperabile Gregory Peck e la seducente Audrey Hepburn. Ultimo giorno.

MARE. 16: «La grande svolta» (A Stalingrado). L'epopea di un'eroica città in un documento di inoppugnabile veridicità. Parlato in italiano.

MODERNO. 16: «Moulin Rouge», con José Ferrer, Colette Marchand e Zsa Zsa Gabor. Un capolavoro in technicolor premiato con 3 Oscar.

SAN MARCO. 16: Un magnifico technicolor: «Le rocce d'argento», Yvonne De Carlo. Ult. giorno.

SAVONA. 15: «Nostra Signora di Fatima», un meraviglioso technicolor Warner con Gilbert Roland e Angela Clark.

SECOLO. 16: «Il padrone del vapore», Walter Chiari.

VIALE. 16: «Gli sparvieri dello stretto», una spettacolare avventura in technicolor con Yvonne De Carlo, Rock Hudson.

VIALE. Domenica mattinata ore 10 e 11.30: «Cenerentola», in technicolor, di Walt Disney. Lire 100.

VITTORIO VENETO. 16: «Lucrezia Borgia», un eccezionale technicolor Dear, con Martin Carol, Pedro Armendariz. Grande successo. Vietato ai minori di 16 anni.

AZZURRO. 16: Imponente meraviglioso technicolor: «Salomè», con Rita Hayworth, Stewart Granger, Charles Laughton, Judith Anderson. Successo Columbia.

BELVEDERE. 16: «Ricca, giovane e bella», un gioiello Metro in technicolor, con J. Powell, D. Darrieux, F. Lamas, W. Corey.

FERROVIARIO (San Vito) 19.45 (ult. 21.30): «Bionda incendiaria», spettacolare technicolor, con l'atomica B. Hutton.

MARCONI. 16: «Il pagliaccio», film Metro di grande successo con Red Skelton e il piccolo Tim Considine

MASSIMO. 16: «I cavalieri di Allah», miraggi infuocati d'amore e d'avventura nel deserto africano, in un grande technicolor musicale, con la incantevole Kathryn Grayson e Gordon Mac Rae (Warner).

NOVO CINE. 16: «Violette imperiali», il più grande successo della stagione con Carmen Sevilla, Louis Mariano, Simone Valere, in technicolor.

ODEON. 16: «Koenigsmark», con Silvana Pampanini e Jean Pierre Aumont, dal celebre romanzo di Pierre Benoit.

RADIO. 16: «La conquista della California». E' un grandioso technicolor con Cornel Wilde e Teresa Wright

VENEZIA. 16: «La volpe», grandioso spettacolare technicolor Minerva, con Jennifer Jones, David Farrar e Girli Cusak. Nuova gestione.

TAVERNA STERN. Dalle 21 alle 2 orchestra Ritani

CIT - Orario autoservizi

GENOVA, via Mantova, Cremona, giornaliero, ore 8.15. Lire 2800.
GENOVA, lun., merc., ven., ore 21.
MILANO via Garda, giorn. ore 8.
MILANO, giornaliero, ore 21.
UDINE, via Monfalcone, ore 7.30.
VENEZIA, ore 7.15, 8.15, 12, 17.30.
BOLZANO - MERANO, feriale.

VIAGGI IN COMITIVA

PASQUA sul Garda, a Merano, Lago di Wörth, Badgastein, Vienna, Parigi, Svizzera ecc.

CIT Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793 e 24-796

† Il giorno 2 aprile dopo aver dedicato tutta la sua vita al servizio dell'umanità sofferente è spirato munito dei conforti religiosi il

prof. dott. Renato Semizzi

Ne dà il triste annunzio il figlio dott. COSTANTINO.

Partecipa al lutto la sig.na MARIA SALVADOR che assistette il caro Estinto con devozione e abnegazione più che filiale.

Il funerale partirà dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore domenica 4 aprile alle ore 11.

Il CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE partecipa con dolore all'immatura scomparsa del proprio apprezzatissimo Direttore sanitario

prof. dott. Renato Semizzi

Il PERSONALE SANITARIO, TECNICO, AMMINISTRATIVO E SUBALTERNO del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Trieste partecipa al lutto della Famiglia per la perdita del loro carissimo Direttore.

L'ASSOCIAZIONE DELLA VENEZIA GIULIA CONTRO LA TUBERCOLOSI con viva commozione partecipa a tutti i colleghi ed amici il decesso del suo Vice Presidente

prof. dott. Renato Semizzi

nobilissimo apostolo della medicina sociale.

La FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA CONTRO LA TUBERCOLOSI partecipa con vivo dolore al grave lutto della Famiglia e dell'Associazione della Venezia Giulia contro la tubercolosi per il decesso della eletta e nobile figura del

prof. dott. Renato Semizzi

Roma, 3 aprile 1954.

La CROCE ROSSA ITALIANA tributa commossa lo estremo saluto al

prof. dott. Renato Semizzi

da quasi un ventennio apprezzato insegnante della Scuola assistenti sanitarie e membro del Consiglio di amministrazione.

Le ALLIEVE ASSISTENTI SANITARIE DELLA C.R.I. s'inchinano reverenti alla memoria del loro Maestro

prof. dott. Renato Semizzi

La SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE DI TRIESTE, partecipa al lutto per la morte del

prof. dott. Renato Semizzi

suo beneamato Docente.

† Il 1.o aprile alle ore 10.30, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, serenamente si è spento, il

Cav. di Gr. Croce Ing.

Luigi Giocondo Maccallini

Amministratore e Direttore Generale della Compagnia delle Ferrovie Danubio Sava Adriatico — Capo Servizio principale F.F. S.S. a r.

Ne dànno il triste annunzio la consorte LIDYA AZZI, la sorella CLOTILDE con il marito Ecc. GUIDO LETTA, il nipote ADOLFO LETTA con la moglie ANNA BOTTARI, la nipote LUISA con il marito prof. CESARE CHIAROTTI, i pronipoti ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite

La cara salma partirà sabato 3 aprile da via Verona n. 3, alle ore 8, per Aielli (Aquila) per essere tumulata nella cappella di famiglia.

Soc. Armando Zega & C. Via Romagna 32. Tel. 43528-43590

† Improvvisamente mancò all'affetto dei suoi cari

Maria Brumat in Zorzenon

d'anni 67

Ne dànno comunicazione a quanti La conobbero il dolente marito ROMANO, il genero TULLIO VIDI, il nipote NELLO e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi sabato 3 corr., alle ore 15, partendo dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: ZORZENON - VIDI

† Addì 2 corr. spirò serenamente

Luciano Prinz

Capo macchinista a riposo

Lo annuncia la desolata moglie LUCIA nata CALLIGARIS in unione ai parenti tutti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno oggi 3 corr., alle ore 16, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le onoranze tributate al loro caro

Giovanni

la moglie MARIA, la figlia NELLA ed il genero MARIO ringraziano sentitamente l'Associazione ex Combattenti, i Guardiani dell'ACEGAT-Broletto e tutti coloro che parteciparono al loro lutto.

Famiglie: QUARANTOTTO CERESOLE, PRODAN

KOZMANN CUCINE - Piazza Ospedale 1

SABATO 3 e DOMENICA 4 aprile

BALLO

AL CLUB DEL I BATTAGLIONE AMERICANO

Le gentili signorine si trovino davanti all'Hangar Club alle ore 20 dove sarà in attesa il mezzo di trasporto che effettuerà anche il viaggio di ritorno

L'ORTOPEDICO NICOLA BECCHI TORINO - Via S. Giulia 32

Specialista per l'immobilizzazione della

ERNIA

(SENZA OPERAZIONE)

pubblica una nuova attestazione:

Egregio sig. N. Becchi, Mi sento in dovere di esprimerle la mia riconoscenza e i miei ringraziamenti per la completa e perfetta immobilizzazione della mia ernia bilaterale, dopo un anno, con l'uso del Suo speciale apparecchio e la Sua continua assistenza. Ossequi

ZAPPARONI RODOLFO Quargnenta di Brogliano (Vicenza)

L'Ortopedico sarà a:
MONFALCONE: 4 aprile, Albergo Lombardia.
TRIESTE: 5 e 6 aprile, Albergo Abbazia.
GORIZIA: 7 aprile, Alb. Posta.
UDINE: 8 aprile, Albergo Croce di Malta.

Wiener-Lieder e Brio Viennese al Rouge et Noir ed al Savoy Grill dell'Albergo Excelsior Palace con il complesso di KARL HEINZ DOERR

Dott. M. Grignetti MEDICO CHIRURGO DENTISTA
PROTESI E CURE CON I SISTEMI PIU' MODERNI
ore 10-13, 15-20 — festivi 10-12
Via Torrebianca n. 43, II piano (angolo via G. Carducci), tel. 37118

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 374-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N. 96384

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 38030
Telef. 95731 — ore 10-12 e 16-18

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa n. 10, IV p.
Telefono 2-45-66

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Igiene interna

liberate dalle scorie le vie urinarie con le compresse di

ELMITOLO

BAYER

L'OFFENSIVA DEI RIBELLI IN INDOCINA

A UN CHILOMETRO DAL CENTRO gli attaccanti di Dien Bien Phu

Disperata resistenza francese - Anche il Cambogia minacciato dai comunisti - Sintomi di stanchezza nei reparti avanzati rossi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

La battaglia infuria intorno al caposaldo di Dien Bien Phu. Dopo diciotto giorni di assedio la situazione appare disperata. Le truppe francesi, nella proporzione di uno a quattro, si sono battute con estremo valore. Hanno respinto a prezzo di molto sangue tutte le ondate offensive dei comunisti. Gli aerei hanno bombardato insistentemente il campo avversario, ma la massa umana, messa in moto dal comando militare del Vietminh registra ogni ora qualche successo, nonostante i contrattacchi francesi che difendono il suolo palmo a palmo. Le forze nemiche sono già ad un chilometro dal centro della città.

La situazione è vista a Parigi con molta preoccupazione, poichè alle notizie del fronte di Dien Bien Phu si sono aggiunte altre da un fronte che sinora era rimasto inviolato, quello che concerne il Cambogia. La minaccia comunista si è presentata anche in quella zona. Ormai il conflitto in Indocina prende maggiori sviluppi e coinvolge tutta l'Indocina. Tale constatazione lascia il Governo perplesso e scettico dinanzi all'ultima nota sovietica che, vista sotto l'angolo visuale delle maggiori apprensioni francesi, acquista un sapore ironico.

Secondo informazioni fornite dagli ambienti militari di Saigon rinforzi di truppe sarebbero stati inviati verso il posto militare di Voeun Sai alla frontiera tra il Laos e il Cambogia. Il posto militare resiste ancora agli attacchi del Vietminh, mentre la città di Voeun Sai è stata occupata.

Il Re di Cambogia, Norodom Sihanouk, si tiene informato ora per ora della situazione, considerata pericolosa dagli ambienti militari autorizzati, sebbene la regione invasa dal Vietminh non abbia grande importanza strategica. Trattasi infatti di una zona deserta che può servire solo da zona di passaggio per le truppe del Vietminh. Nella regione le strade sono praticamente inesistenti, essendo la zona servita solo da piste che con le prime piogge divengono impraticabili. Secondo alcune segnalazioni pervenute a Pnompenh, pattuglie del Vietminh operanti in avanguardia avrebbero disposto nelle foreste della zona depositi di rifornimento. Gli ambienti militari di Pnompenh sono propensi a credere che i rinforzi inviati verso Voeun Sai fermeranno l'offensiva del Vietminh. Negli ambienti autorizzati della capitale non si nasconde l'importanza di un avvenimento, la prima conseguenza del quale sarà di fare entrare direttamente il Cambogia nella lotta contro il Vietminh.

Per ciò che concerne Dien Bien Phu si precisa che il campo trincerato è composto di cinque centri di resistenza disposti intorno al campo di aviazione sito leggermente a Nord del Villaggio omonimo. Del dispositivo di difesa oltre ai cinque centri di resistenza fa parte anche un altro centro denominato «Isabella», dotato di un certo numero di batterie di artiglieria. I cinque centri di resistenza del campo trincerato si trovano due ad Est e tre ad Ovest. Ogni centro è costituito da un ridotto centrale e da numerosi punti di appoggio. Due altri centri di resistenza denominati «Gabriella» e «Beatrice» posti ad una certa distanza dal campo trincerato sono stati occupati dal Vietminh nel corso dei primi attacchi. Attualmente in mano del Vietminh sono due o tre punti d'appoggio sul lato Est e uno sul lato Nord-Ovest del campo trincerato. Se si astrae dal centro di resistenza «Isabella», sito a Nord, il campo trincerato ha la forma di un pentagono.

La situazione a Dien Bien Phu, dopo tre giorni e tre notti di battaglia quasi ininterrotta, permane confusa. Secondo le ultime notizie giunte ad Hanoi, i guerriglieri i quali hanno intaccato la notte scorsa l'angolo nord-occidentale del dispositivo francese sono ora sottoposti a violenti contrattacchi, mentre i loro commilitoni impadronitisi di una parte dell'angolo nord-orientale sono assoggettati a continui bombardamenti delle artiglierie e dell'aviazione francese. L'avversario dista ora un chilometro circa dal centro del dispositivo difensivo, in questo settore, dove la superfice contesa non supera i 10 km. quadrati.

I guerriglieri avevano lanciato per tutta la giornata di ieri numerosi attacchi cui si erano alternati i contrattacchi dei franco-vietnamesi. Dopo una breve sosta al tramonto gli attaccanti avevano ripreso la loro pressione contro il settore nord-orientale del campo trincerato, già parzialmente intaccato, e contro quello nord-occidentale. Verso le cinque di stamane il colonnello De Castries ha lanciato al contrattacco reparti di fanteria e corazzati, riuscendo a riprendere parte del terreno perduto nel settore nord-occidentale. Alle prime luci dell'alba — poi — De Castries ha lanciato un secondo contrattacco.

La situazione non era praticamente mutata stamane e la lotta continuava intorno a non meno di tre «punti d'appoggio del campo trincerato». In alcuni casi le posizioni contese sono tagliate in due, in altri i guerriglieri hanno posto piede nelle trincee delle prime linee e combattono corpo a corpo con i franco-vietnamesi. Ad Hanoi, comunque, un portavoce dello Stato Maggiore francese ha dichiarato che gli attaccanti cominciano a denunciare una certa stanchezza; e non è escluso che entro un paio di giorni essi siano costretti a rallentare considerevolmente il loro sforzo inteso alla conquista di Dien Bien Phu.

Circa la situazione al confine cambogiano, le notizie appaiono alquanto contraddittorie. Di certo si sa solo che unità regolari del Vietminh, provenienti dagli altipiani del Laos meridionale, sono entrati nel territorio del Cambogia scontrandosi con reparti dello esercito cambogiano. E' la prima volta che unità regolari del Vietminh varcano i confini del Cambogia.

B. C.

LA BATTAGLIA DI DIEN BIEN PHU: I FERITI VENGONO EVACUATI DALLA ZONA A BORDO DI UN ELICOTTERO. LE TRUPPE FRANCO-VIETNAMESI OPERANTI A SUD DELLA SACCA DI DIEN BIEN PHU HANNO DISTRUTTO UNA COMPAGNIA DI RIBELLI DEL VIETMINH

UN PAESE OSPITALE TRA LE ANDE E L'OCEANO PACIFICO

Grandi simpatie per l'Italia nell'antica terra degli Incas

Quello del Perù fu l'unico Governo americano che durante l'ultimo conflitto rifiutò di adottare misure ostili contro i cittadini italiani - Ampie possibilità per i nostri emigranti nella valorizzazione di quelle regioni

RECENTI avvenimenti, quali il risultato della conferenza di Caracas, hanno richiamato l'attenzione sopra l'evidente ripresa dell'attività politica dell'America Latina, che dimostra una vitalità sempre crescente; tuttavia in taluni di quegli Stati la situazione interna alquanto variabile può ritardarne, fino a un certo punto, il prodigioso sviluppo civile ed economico.

Questo pericolo non minaccia invece il Perù: il grande Stato che dalle Ande al Pacifico, per lunghissima estensione, presenta tutti i requisiti naturali necessari per assicurarne il progresso. Infatti la situazione politica del Perù può dirsi del tutto stabilizzata da quando la Presidenza di quella Repubblica è stata assunta dal generale Manuel Odria, che gode insieme di grande prestigio e di universale consenso.

Tra tutti i paesi del mondo quello che nutre più simpatia per l'Italia è probabilmente il Perù. Una tangibile prova l'ha data in occasione dell'ultimo conflitto: l'unico Governo americano che resistendo ad ogni pressione — e furono molte e di molti generi — si è rifiutato di adottare la benchè minima misura ostile contro l'Italia e i cittadini italiani, è stato precisamente il Perù.

D'altra parte è indubbio che il viaggiatore italiano che arriva al Perù avverte fin dal primo momento di permanenza questa atmosfera cordiale sia nelle sfere dirigenti, sia nel popolo. Sarà la medesima religione, sarà il vincolo della latinità, sarà l'antica civiltà peruviana (l'Università di Lima è sorta nel 1537) certo è che l'italiano nel Perù si sente rapidamente come a casa sua.

Gli oriundi italiani nel Perù sono infatti abbastanza numerosi e generalmente in buona posizione economica e morale, stimati e rispettati da tutti: è giusto riconoscere che la maggior parte, per non dire la totalità di essi, ricorda con amore la Patria d'origine. Ma anche i peruviani d'antica razza spagnola guardano con grande rispetto all'Italia, alla sua cultura, alla sua arte e la considerano madre di civiltà al mondo.

Pure, il numero degli italiani nel Perù — e perciò anche il prestigio nazionale connesso con la loro presenza — non è tale quale potrebbe essere. Generalmente questi immigrati appartengono alla Liguria, e si comprende. Fino all'istituzione di linee aeree regolari si arrivava al Perù soltanto per via di mare, aggirando l'immenso continente del Sud e passando per lo Stretto di Magellano. Con le navi a vela succedeva talora di dover aspettare molti mesi prima di poter passare da un oceano all'altro e risalire lungo le coste cilene e peruviane. Perciò soltanto un popolo di grandi navigatori, come i liguri, poteva avere l'occasione e il coraggio di affrontare tanti disagi e pericoli allo scopo di tentare fortuna nel Perù. Oggi si può dire che le distanze sono soppresse. Con l'aereo si raggiunge il Perù dall'Europa in trenta ore. Anche per mare l'itinerario è piacevole ed esente dai pericoli d'una volta, sia che si passi per lo Stretto di Magellano sia per il Canale di Panama.

I pionieri liguri

Nonostante queste notevoli facilitazioni, il Perù è ancora poco conosciuto in Italia e la bella colonia dei nostri immigrati si accresce solo lentissimamente. Ciò perchè quel paese è appunto poco noto in Italia; e non fa meraviglia, perchè si può dire che il Perù è poco noto agli stessi peruviani, data l'estensione del paese e la sua natura in parte impervia per le altissime montagne, in parte sterile (specie lungo l'immensa zona costiera) per scarsità d'acque. La vita, pertanto attivissima e in certi casi brillante, si svolge dunque nelle città maggiori e specialmente a Lima e a Callao, mentre intere regioni sono quasi spopolate e, nel complesso, la densità demografica è bassissima. Ora è chiaro che per utilizzare le risorse latenti del Perù occorre un numero sufficiente di cervelli e di braccia; e soprattutto occorre imprimere all'attività produttiva un ritmo regolare, basato sopra programmi precisi, bene studiati, opportunamente finanziati con investimenti, d'altronde, perfettamente sicuri. Un paese grande quattro volte l'Italia, con una varietà di climi straordinaria, con altimetrie che vanno dal livello del mare fino oltre ai quattromila metri, senza contare le differenze climatiche dovute alla diversità di latitudine, un paese dunque così molteplice nei suoi aspetti merita d'essere ben conosciuto e guardato con simpatia per il contributo che può dare alla ricchezza e al lavoro non solo del suo stesso popolo, ma anche di altri, fra i quali, primissimo, l'italiano.

Per quanto riguarda, dunque, i nostri rapporti col Perù, è ragionevole sperare ch'essi si sviluppino sempre in meglio e su più di una direzione. Non c'è alcun motivo che la colonia italiana del Perù sia limitata ai discendenti degli antichi pionieri liguri, perchè l'intera nazione potrà mandare là i suoi figli, con successo, se bene indirizzati. Nel passato l'immigrazione italiana si fermava nelle città portuali o nella capitale; in avvenire potrà contribuire invece alla bonifica e alla coltura di vaste zone improduttive solo perchè abbandonate.

Negli ultimi anni il Perù, sotto la guida di un Governo forte, presieduto da un uomo di mente aperta e lungimirante, si è messo decisamente in moto sulla via del progresso. In ogni campo è un fervore di iniziative e di opere pubbliche. Fra le altre, è in via di sviluppo un grandioso piano stradale che varrà ad integrare le attuali scarse vie di comunicazioni ed aprire l'accesso alle risorse di intere nuove regioni. In questa fase, ancora iniziale, di sviluppo del Perù, l'apporto italiano potrebbe inserirsi utilmente e sarebbe certamente visto con grande soddisfazione dai peruviani a cominciare dal loro attuale Presidente.

Mentre nel campo commerciale-industriale l'apporto italiano sarebbe possibile, anzi preferibile, attraverso l'intensificarsi di iniziative private (meglio se opportunamente coordinate tra gli interessati e se sorrette ed agevolate da provvedimenti statali simili a quelli che in altre nazioni europee sono già intervenute), nel campo delle iniziative agricole, che si presterebbe ad un apporto notevolissimo da parte dell'Italia, sarebbe necessario che il nostro Governo intervenisse a sorreggere l'iniziativa privata che non sarebbe forse da sola sufficiente, data l'ampiezza e la complessità degli scopi da perseguire ed i mezzi da impiegare.

Terreni da sfruttare

Vi è, fra l'altro, la possibilità per gli italiani di contribuire alla messa in valore di grandi estensioni di terreni — centinaia di migliaia di ettari — situate sulla zona costiera del Perù, lungo il Pacifico, eccellenti per clima, salubrità, fertilità, già servite da strade, da porti e da aeroporti. Sono terreni fino ad oggi deserti perchè vi manca l'acqua; ma è possibile portarvela in modo economico ed esistono già i relativi progetti, studiati e ristudiati. Sul loro esito non possono esservi spiacevoli sorprese. Esperimenti consimili, già attuati, stanno a dimostrare che si tratta di operazioni vantaggiose anche sotto lo stretto aspetto economico.

In questi terreni — una volta che fossero irrigati ed opportunamente lottizzati — potrebbero essere progressivamente insediate, secondo un piano razionale e sistematico, molte decine di migliaia di famiglie di agricoltori, che vi troverebbero un ambiente ed i mezzi per una vita di dignitoso livello sociale, e potrebbero diventare entro un certo periodo proprietari dei poderi loro assegnati.

E' evidente che la messa in valore, di ampi territori, fino ad oggi improduttivi ed avulsi dall'economia, nonchè l'acquisto di un capitale umano di immenso valore, non potrebbero che tornar graditi ad un paese che già ci guarda con tanta simpatia. Si avrebbe un nuovo esempio — e questa volta di proporzioni vastissime — di diretta collaborazione fra due popoli per il benessere reciproco e per l'incremento della ricchezza generale. Programmi concreti ispirati a questi concetti già esistono; essi prevedono anticipazioni di capitali internazionali (e perciò anche italiani) destinati a un pronto e sicuro rimborso, mentre se quei grandiosi lavori si iniziassero, la mano d'opera, sia nel periodo di bonifica che in quello della regolare messa a coltura, sarebbe prevalentemente italiana. Se si potrà venire alla creazione d'un Ente italo-peruviano, sull'esempio di altri sorti con fini analoghi nelle varie parti del mondo, si potrà procedere all'irrigazione dell'appoderamento di un'estensione di 400 mila e forse 500 mila ettari di terre fertilissime: impresa tale da onorare i Governi che ne prendessero l'iniziativa e avessero la costanza di proseguirla fino in fondo.

A. V.

UNA MISTERIOSA SIGNORA IN GRANBRETAGNA

CHIEDE LA GRAZIA per i sette di Spandau

Londra, 2

Chi è la misteriosa signora altolocata «intima parente o amica di diversi Ministri inglesi» che si è assunta il compito di proteggere i «sette di Spandau», o per lo meno von Neurath, e di ottenere la liberazione dal famoso carcere dove egli si trova assieme agli altri sopravvissuti del processo di Norimberga? Della misteriosa signora si parla da parecchi giorni, regolarmente ogni qualvolta un deputato laburista, l'onorevole Arthur Lewis, domanda al Primo Ministro di rivelare il contenuto delle lettere che sarebbero state rivolte, dalla signora in questione, a questo o quel membro del Gabinetto. Churchill evita sempre di rispondere, e se la cava con una battuta scherzosa, o invitando il deputato Lewis a dedicare un po' meno tempo a scoprire i segreti epistolari del prossimo.

Ora però la questione viene sollevata dal diffusissimo settimanale della sinistra laburista, lo «Statesman and Nation», il quale dichiara di essere in possesso di due lettere: una scritta dalla altolocata signora in questione, e diretta a Frau von Neurath, in cui si dice che il Governo è ansioso di vedere von Neurath liberato al più presto possibile. Nella seconda un «alto dignitario» della Chiesa anglicana scrive a Frau Dönitz e dice fra l'altro: «Suo marito è una delle vittime dell'attuale disgraziata situazione politica, e ho per lei la massima simpatia».

Il settimanale laburista accusa il Governo di manovrare, assieme al Governo di Bonn, per ottenere la liberazione di tutti e sette i detenuti di Spandau. Come è noto, è stato annunciato che le quattro grandi Potenze discuteranno fra breve la situazione dei sette condannati. Ufficialmente si chiede la liberazione di tre (l'ammiraglio Raeder, il barone von Neurath, e Funk, i primi due vecchi e infermi, il terzo gravemente malato). Secondo lo «Statesman and Nation», però, il vero scopo sarebbe di preparare la liberazione, in un secondo momento, non troppo distante, anche degli altri quattro, e in particolare dell'ammiraglio Dönitz, che dovrebbe occupare un'alta posizione nel nuovo Esercito tedesco.

E' probabile che le accuse del settimanale laburista provocheranno una smentita e un chiarimento da parte del Governo inglese, e forse si saprà anche chi sia la misteriosa signora.

Il naufragio del «Crowlin»

Perdute le speranze di salvare l'equipaggio

Stavanger, 2

Ogni speranza di trovare superstiti a bordo della nave frigorifero «Crowlin», battente bandiera dell'Honduras e rovesciatasi al largo di Stavanger, dove è stata rimorchiata ieri, è stata abbandonata. I palombari scesi nel pomeriggio di oggi hanno bussato ancora alle porte per constatare se vi fossero esseri viventi nella sala macchine, ma i segnali non hanno destato alcuna reazione. Ed anche se qualcuno fosse stato intrappolato nella chiglia quando il «Crowlin» si rovesciò, sarebbe ormai morto per mancanza di aria.

Oggi i palombari sono riusciti ad entrare nelle cabine sul ponte, ma tutte erano vuote. Sul ponte sono stati trovati due orologi fermi alle 10.57, presumibilmente di sera, ora in cui la nave verosimilmente si rovesciò nella sera del 29 marzo. Oggi la società di recupero norvegese ha cercato di raddrizzare la chiglia, ma ogni sforzo è stato vano. Occorreranno forse parecchi giorni, si annuncia, perchè si possa raddrizzare il «Crowlin» e portarlo all'attracco.

L'omicidio di un bruto

UCCIDE LA MADRE accorsa in aiuto della figlia

Palmi, 2

Un uomo, dopo aver tentato di usare violenza ad una giovane donna, ne ha ucciso la madre, accorsa in suo aiuto, e ha ferito la stessa ragazza, con un colpo di fucile da caccia. Il grave fatto è accaduto stamane in località S. Rosa di Oppido Mamertino.

Carmelo Caia, di 32 anni, introdottosi nell'abitazione del contadino Vincenzo Scarcella, tentava di usare violenza alla figlia dello Scarcella, Teresa, di 24 anni. Alle grida della ragazza, che si difendeva disperatamente, accorreva la madre, Nicolina Di Pasquale, di 47 anni. Insieme, le due donne si davano a spingere l'energumeno verso l'uscita, ma il Caia, furioso, staccava dalla parete un fucile da caccia ed esplodeva un colpo che raggiungeva in pieno la madre, uccidendola all'istante, mentre la giovane, colpita da alcuni pallini alle gambe, rimaneva ferita.

Dopo qualche ora, l'omicida, che si era dato alla fuga attraverso i campi, veniva catturato dai carabinieri.

TESTIMONI ASCOLTATI al processo Conte

Roma, 2

E' continuato stamani l'esame dei testimoni al processo contro lo studente Giuseppe Conte, accusato di omicidio premeditato per aver esploso il 16 febbraio 1953 tre colpi di pistola contro il prof. Renzo Modugno, che gli aveva assegnato un cattivo voto in matematica.

Si sono alternati sulla pedana cinque testimoni, fra cui alcuni colleghi del professore, alunni dell'Istituto Leonardo da Vinci e il commissario di P. S. Morlacchi. Questi ha dichiarato che subito dopo l'arresto il Conte chiese notizie del professore ed avendo appreso che egli non era ancora morto sembrò rammaricato e disse: «Se non muore farò una brutta figura».

Il processo continuerà domani

Dimentica in treno un pacco di ossa umane

Firenze, 2

Durante la consueta ispezione agli scompartimenti di un treno giunto da Grosseto un agente della Polizia ferroviaria vedeva sbucare da una reticella alcune ossa umane sommariamente incartate.

La Polizia ha subito iniziato le indagini sullo strano ritrovamento, ma qualche ora dopo una studentessa di Piombino si è precipitata al comando di stazione dichiarando che le ossa erano di sua proprietà e servivano — come risultava anche dal fatto che alcune di esse erano accuratamente segate e sezionate — esclusivamente ai suoi studi di medicina.

Misteriosa uccisione di una donna a Sanremo

Colpita mentre sedeva alla scrivania da un individuo rimasto sconosciuto

Sanremo, 2

Un misterioso delitto è stato scoperto ieri sera a Sanremo. Il cadavere di Maria Parodi, di 48 anni, è stato trovato in un lago di sangue in una villetta di via Franco Noero.

La morte è dovuta a due ferite al cranio provocate da un corpo contundente usato con grande forza. Una terza ferita si nota all'altezza della regione orbitale sinistra.

Dalle indagini è risultato che ieri mattina la Parodi si è incontrata con un'amica, Fernanda Galleani, dimorante al n. 16 della stessa via, e a casa di quest'ultima aveva fissato di trovarsi nel pomeriggio alle 15.

Dopo lunga e inutile attesa, verso le 17 la Galleani si recava a Villa «Rondine», dove abitava la Parodi. Le porte e le finestre erano tutte chiuse ad eccezione della porta di servizio. Insospettita, la Galleani chiamava alcuni vicini e con due di essi entrava quindi nella villetta trovando la Parodi ormai cadavere.

L'assassino deve aver ucciso spinto da motivi di interesse o per reperire documenti di particolare importanza. Ha infatti rovistato in molti cassetti, ma non ha rubato, a quanto risulta, nessun oggetto di valore. Al dito l'uccisa porta ancora un anello con un grosso brillante. Anche una borsa, contenente parecchie migliaia di lire, è stata trovata intatta.

La Parodi viveva sola, dopo aver convissuto per anni con il rappresentante di commercio Agostino Ferrari, da Ranzo d'Imperia, deceduto il 21 febbraio scorso per paralisi cardiaca. Il Ferrari era separato dalla moglie, Adele Massone.

Le indagini sull'assassinio non hanno finora stabilito alcun indizio atto a far luce sul misterioso caso. Non è stata nemmeno ritrovata l'arma del delitto, come pure non è stato stabilito il movente di esso.

L'autopsia della vittima, effettuata oggi, ha confermato che la Parodi fu colpita con forza da tergo tre volte al capo con un corpo contundente liscio e lungo. Fu proprio l'ultimo colpo quello mortale, che provocò la frattura della base cranica con fuoruscita di materia cerebrale. I sanitari hanno altresì confermato che il delitto sarebbe stato commesso poco prima delle 18.

La donna era seduta alla scrivania, nel suo studio, forse intenta a scrivere, come farebbero supporre tracce di inchiostro rilevate sulla sua mano destra e numerosi fogli bianchi sparsi sullo scrittoio ed a terra attorno al cadavere. Colpita di sorpresa, la Parodi si abbattè al suolo. L'assassino lasciò lo studio senza toccare alcunchè e si allontanò chiudendo la porta a chiave.

Il Procuratore della Repubblica che mantiene un continuo contatto con i carabinieri, cui sono affidati le indagini, ha dichiarato che l'autorità inquirente brancola per ora nel buio più assoluto. In effetti, anche i vicini di «Villa Rondine», ove abitava la Parodi, interrogati a lungo in giornata, hanno potuto fornire ben pochi elementi.

Si è accertato che l'uccisa, nativa di Molare d'Asti, si era trasferita a Sanremo da circa vent'anni con Augusto Ferrari, nativo di Ranzo (Imperia), e conviveva con lui «more uxorio». Il 21 febbraio u.s. il Ferrari morì per paralisi cardiaca, lasciando alla Parodi in usufrutto «Villa Rondine», una casa e poderi a Ranzo, ove vive ancora sua moglie, Adele Massone, dalla quale, prima di separarsi, aveva avuto tre figli, due maschi rispettivamente dimoranti a Sassari e a Genova e una figlia sposata a Caltanissetta.

Audace colpo ladresco in un magazzino di tessuti

Milano, 2

Un audace colpo ladresco è stato compiuto in un magazzino di tessuti di proprietà del commerciante Guido Bonacina. I malviventi avvelenavano due grossi cani di guardia offrendo loro alcune polpette drogate, dopo di che forzavano l'uscio del deposito e vi penetravano sottraendo stoffe di diverso tipo per un valore complessivo di circa quattro milioni di lire.

(«Giornalfoto»)

LA MOSTRA ORGANIZZATA DALLA SEZIONE DI FIUME DELLA LEGA NAZIONALE NELLA SUA SEDE DI VIA GINNASTICA IN OCCASIONE DEL 30.o ANNUALE DELL'ANNESSIONE DELLA CITTA' OLOCAUSTA ALL'ITALIA, HA RICHIAMATO UNA FOLLA NUMEROSA DI VISITATORI

VOLEVA VEDERE IL SUO NOME sulle prime pagine dei giornali

L'arresto di un giovane assassino a Digione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

Stava leggendo tranquillamente un romanzo poliziesco quando un agente di polizia gli toccò la spalla e gli disse: «Venite con me. Ho un mandato di arresto». Il giovane alzò gli occhi, ascoltò senza nemmeno battere ciglio e rispose: «Vi aspettavo da due anni. Siete veramente in ritardo».

Sembra la battuta di un romanzo, invece è realtà. In tal modo è avvenuto a Digione, sedici mesi dopo il crimine, l'arresto dell'uccisore dell'armaiolo Paul Jacon che ha negozio in una via centrale della città. Ancora una volta si tratta di un delitto commesso da giovani. Non passa ormai settimana che un nuovo anello si aggiunga alla catena della delinquenza giovanile. L'arrestato ha oggi 19 anni. All'epoca in cui commise l'assassinio non ne aveva che 17, da qualche mese superati. Il crimine non fu commesso da solo. Egli aveva un complice, altro giovane della sua stessa età, che oggi sta compiendo il suo servizio militare a Versailles e di cui giunge all'ultimo momento la notizia dell'arresto.

L'uccisione avvenne esattamente il 22 dicembre 1952. La scoperta fu fatta dalla moglie dell'armaiolo, la quale, entrata nel negozio dopo alcune commissioni fatte in città, trovò il marito morto in una pozza di sangue. Era un uomo avanti negli anni, ne aveva 74, molto conosciuto a Digione ed anche in tribunale dove era spesso chiamato in qualità di perito.

Dopo la scoperta, la polizia iniziò immediatamente le indagini per scoprire i colpevoli ma non aveva che due soli elementi che potessero guidarla. L'assassinio era stato perpetrato a mezzo di un'arma che la polizia non giudicò «professionale», una rivoltella «22 long rifle». Questo come primo elemento. Il secondo elemento indicato dalla moglie dell'ucciso diceva che la vigilia del delitto ella aveva visto aggirarsi intorno all'immobile due persone sospette dall'età giovanile. Questi due soli elementi non fruttarono alcun risultato. Per mesi e mesi le ricerche furono vane. Il delitto dell'armaiolo pareva destinato ad essere archiviato quando improvvisamente emerse una pista sicura.

Durante l'interrogatorio di una persona implicata in alcuni furti commessi nella regione, al commissario Rivet che interrogava, venne fatto di pronunciare il nome dell'armaiolo. Vide subito impallidire lo indiziato. Sospettò che potesse saperne qualcosa, strinse l'interrogatorio. Ebbe la confessione: «Non sono stato io ad ucciderlo. Venni invitato a far parte del colpo, ma mi rifiutai». Ed alla domanda del commissario circa la identità dei due individui la risposta non si fece attendere. Si trattava di due giovani, André Flammant e Gabriel Jarrot, ambedue diciassettenni all'epoca del loro misfatto. Arrestati hanno confessato candidamente il delitto. Il più esplicito a parlare è stato André Flammant, l'anima nera dell'altro. Con tono d'orgoglio ha detto: «Sono io che ho fatto il colpo». Ed ha aggiunto i particolari dell'omicidio. Voleva rubare delle armi. Mise gli occhi su Jacon.

Accompagnato dall'amico — tutti e due di buone famiglie incensurate — appena alla presenza del vecchio armaiolo gli intimano di alzare le mani. Jacon le alza, lo si fa indietreggiare. Ad un certo momento approfittando di una distrazione del principale aggressore il vecchio tenta di scappare nella stanza attigua. Ma viene raggiunto da due colpi e stramazza, morto. E' Flammant che ha sparato. Il complice è preso dal terrore. Flammant porta via una rivoltella all'armaiolo e senza frugare nello ambiente si dà alla fuga. I due non hanno bisogno che di armi, poichè Flammant ha in testa il progetto di creare una «gang». «Ho tentato di trovare un posto di ragioniere — aveva detto al complice — ma ho capito che soltanto i duri possono resistere. N. è quello il metodo per far denaro». Tenne il proposito, commise più volte nella zona aggressioni, che rimasero tutte impunite. Poi si sposò con una ragazza del luogo — tratta in arresto anche lei — facendone una intelligente complice delle sue imprese ladresche.

Dopo la confessione, il giovane ha concluso: «Ed eccomi finalmente anch'io come Fesh e Maian sulle prime pagine dei giornali. Me l'ero proposto e ci sono riuscito».

B. C

PREVISIONI DEL TEMPO

Una debole circolazione di aria umida sull'Atlantico apporterà sulle Alpi e localmente sulla Val Padana e sulle regioni adriatiche nuvolosità irregolare. Qualche pioggia si potrà avere sull'arco alpino centrale e orientale. Su tutte le altre regioni condizioni del tempo buono. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità del tipo cumuliforme sull'Appennino.

Temperature minime e massime: Bolzano 2.6, 19.4; Trento 3.4, 20.2; Torino 6, 19.4; Venezia 9.3, 19.9; Genova 10.4, 18.8; Bologna 7, 22; Pisa 11.8, 18; Firenze 8.8, 19.2; Perugia 7.7, 15.8; Ancona 12, 18.9; Pescara 4.8, 21; L'Aquila 4.5, 16; Roma 8.3, 21.4; Napoli 11.1, 17.6; Campobasso 7.5, 18.2; Bari 10.4, 19; Potenza 6, 14.6; Reggio Calabria 12, 17.2; Palermo 10.3 16.7; Messina 12.6, 17.4; Catania 5.9, 19.6; Sassari 8.7, 16.3; Cagliari 8.5, 17.5.

IN GRAVI CONDIZIONI il generale Naguib

Il Cairo, 2

Le condizioni di salute di Naguib destano inquietudine. I suo medici curanti hanno ordinato un terzo elettrocardiogramma per seguire attentamente i fenomeni circolatori. A Naguib è stato vietato di ricevere visite e viene fatta eccezione solo per i membri del Consiglio della Rivoluzione.

Negli ambienti ufficiali si spera tuttavia che dopo una settimana di riposo Naguib sarà in grado di riprendere la sua attività. Così hanno deciso i medici curanti dopo i risultati dell'elettrocardiogramma e di diverse analisi. Il Presidente della Repubblica egiziana dovrà osservare un assoluto riposo fino a quella data.

Come noto, il generale Naguib, il 29 marzo, al momento della partenza di Re Saud dall'aeroporto del Cairo, ebbe una sincope e da allora non è più uscito dalla sua camera.

La causa contro i sequestri

RESPINTO IN EGITTO il ricorso di Narriman

Il Cairo, 2

Il Tribunale del Cairo ha respinto il ricorso presentato dalla ex regina Narriman, moglie divorziata dell'ex re Faruk, la quale sosteneva di non avere mai fatto parte della famiglia reale e reclamava, in conseguenza di ciò, l'annullamento delle misure prese a suo carico dal Governo nel quadro della legge per la confisca dei beni appartenenti ai membri della famiglia reale. La ex sovrana reclamava, fra l'altro, le 10.000 sterline di dote a lei riservate da Faruk al momento del matrimonio. Essa sollecitava inoltre la restituzione dei suoi gioielli, delle pellicce, di una automobile, dei titoli depositati a suo nome presso una banca e dell'ammontare delle somme riservate dalla lista civile alla sovrana, somme che l'ex re Faruk incassava per conto della moglie.

Il Tribunale ha respinto tutte le richieste di Narriman.

CROMOMARINA RP. 67.710

preserva
il ferro dalla ruggine
e dalla corrosione

È la prima antiruggine sintetica fabbricata in Italia e mantiene il primato di qualità da oltre vent'anni.

alto rendimento

facile applicazione

rapido essiccamento

massima durata

Cromato di piombo, cromato di zinco e minio di piombo sono i classici nemici della corrosione: nella cromomarina essi vengono scientificamente dosati dando origine ad una resina sintetica che potenzia le loro doti protettive.

CROMOMARINA RP. 67.710

è un prodotto

DUCO

Montecatini
Direzione Vendite Resine e P.D. via F. Turati 18 Milano

concessionario per Trieste
S. r. L. Morelli & C. Via Economo 6

489

La «Dogaressa» partita per Venezia

Ieri mattina, dal Cantiere di Monfalcone dei C.R.D.A., è partita per Venezia la motocisterna «Dogaressa», costruita per la Società italiana di armamento «Sidarma» di Venezia. Le nuova bella unità, durante lo svolgimento delle prove, ha soddisfatto armatori e tecnici in ogni suo impianto. La «Dogaressa» ha una portata lorda corrispondente a tonn. 18.540 e una capacità di mc. 24.300.

La stazione radio della «Dogaressa», dotata dei più moderni apparecchi prodotti dall'industria nazionale, radar ed ecometro, sono stati forniti e installati dalla Compagnia Generale «Telemar», cui si devono gli impianti su numerose unità uscite recentemente dai Cantieri di Monfalcone.

L'ordinanza sugli sfratti
e un'opportuna precisazione

Era stata annunciata nei giorni scorsi una modifica alle norme vigenti in materia di sfratti, riguardante le abitazioni trasferite di proprietà negli ultimi anni. Il provvedimento è stato pubblicato ieri nella Gazzetta ufficiale del G. M. A., ma sostanzialmente non porta innovazioni apprezzabili. Più che una modifica, la nuova ordinanza rappresenta un chiarimento di altre precedenti e in particolare degli Ordini 175 del 1950 e 92 dello scorso anno. Quest'ultimo stabiliva che i nuovi proprietari potevano richiedere lo sfratto soltanto dopo trascorsi tre anni dall'acquisto dell'immobile «e comunque non prima del 31 dicembre 1953». Ciò perchè la scadenza dei tre anni si sarebbe verificata, in base all'ordinanza del 1950, nel settembre 1953.

Ora appunto la nuova disposizione riconferma e precisa la clausola del «comunque non prima del 31 dicembre 1953». Tale chiarimento s'era reso necessario nel settembre scorso, a causa di controverse interpretazioni che erano state date all'Ordine n. 92 e l'odierna «modifica» appare quanto meno tardiva e comunque non comporta, come detto, innovazioni alle norme sugli sfratti ora in atto.

Posti in concorso

Con decreto ministeriale pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 37, è stato indetto un pubblico concorso per esame a sette posti di segretario di seconda classe di Soprintendenza in prova (gruppo B) nell'Amministrazione degli archivi di Stato. Le domande con i prescritti documenti dovranno essere presentate, per i residenti nella nostra zona, alla Prefettura di Trieste entro il giorno 16 aprile 1954. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Palazzo della Prefettura, stanza n. 34.

Con decreto dell'Alto Commissariato dell'Igiene e la Sanità pubblica, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 45, è stato indetto un pubblico concorso per esami a 12 posti di vice assistente sanitaria visitatrice provinciale in prova dell'Amministrazione della Sanità pubblica. Per informazioni le interessate possono rivolgersi presso l'Ufficio sanitario provinciale, palazzo della Prefettura, stanza 70.

E' stato indetto infine un pubblico concorso per esami a 30 posti di viceragioniere in prova nell'amministrazione civile dell'Interno. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 10 maggio prossimo all'ufficio di Gabinetto della Presidenza di Zona, palazzo della Prefettura, stanza n. 37, cui gli interessati possono rivolgersi per ogni ulteriore informazione.

DISPOSIZIONI DELLA PRESIDENZA DI ZONA

L'ORARIO DEI NEGOZI e delle aziende artigiane

Diamo oggi le altre disposizioni della Presidenza di Zona sull'orario di apertura e chiusura dei negozi e aziende artigiane.

Rivendite di pane. Nei giorni feriali: dal lunedì al venerdì, dalle 7 alle 13 e dalle 16 alle 19; nel giorno di sabato e giorni precedenti le giornate festive di completa chiusura, dalle 7 alle 13 e dalle 16 alle 19.30; nella domenica: dalle 7 alle 12. — NB.: *a)* Nei giorni feriali dal lunedì al sabato le rivendite di pane hanno facoltà di anticipare di mezz'ora l'apertura antimeridiana. *b)* Dal 1.o giugno al 31 agosto l'orario pomeridiano nei giorni feriali dal lunedì al sabato è posticipato di mezza ora

Depositi e rivendite di ghiaccio. Nei giorni feriali: dal lunedì al venerdì, dalle 6.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30; nel giorno di sabato e giorni precedenti le giornate festive di completa chiusura, dalle 6.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19; nella domenica: dalle 7 alle 12.

Latterie (senza licenza di Polizia). Nei giorni feriali: dal lunedì al venerdì, dalle 6 alle 13 e dalle 16 alle 19; nel giorno di sabato e giorni precedenti le giornate festive di completa chiusura, dalle 6 alle 13 e dalle 16 alle 19.30; nella domenica: dalle 7 alle 12. — NB.: Dal 1.o giugno al 31 agosto l'orario pomeridiano nei giorni feriali dal lunedì al sabato è posticipato di mezz'ora tanto per la apertura quanto per la chiusura.

Negozi di fiori freschi e piante. Nei giorni feriali: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 19; nel giorno di sabato e giorni precedenti le giornate festive di completa chiusura, dalle 8 alle 19.30; nella domenica: dalle 8 alle 13. — NB.: Dal 1.o giugno al 31 agosto la chiusura serale è protratta di mezz'ora.

Pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie. Nei giorni feriali e festivi (escluso il 1.o maggio, che resteranno chiuse): dalle ore 8 alle ore 21.30.

Macellerie e rivendite di pollami, trippe e similari. — Periodo 1.o marzo - 30 novembre: Nei giorni di lunedì, chiusura completa; nei giorni feriali: dal martedì al sabato, dalle 6 alle 13; nelle giornate precedenti quele festive di completa chiusura, dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 19; nella domenica: dalle 6 alle 11. — *Periodo 1.o dicembre - 28 febbraio:* Nei giorni feriali: dal lunedì al venerdì, dalle 6 alle 13; nelle giornate di sabato ed in quelle precedenti le festive di completa chiusura, dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 19; nella domenica: chiusura completa.

Rivendite di pesce e fiorai davanti ai cimiteri. Osserveranno lo orario fissato dal Comune di Trieste per l'apertura e la chiusura rispettivamente del mercato centrale del pesce e dei cimiteri.

Agenzie di vendita all'asta. Osserveranno l'orario di apertura e chiusura stabilito per i negozi di vendita similari, muniti della licenza commerciale di cui al R. D.L. 16.12.1926, N. 2174. E' consentito nelle ore serali dei giorni feriali la vendita all'asta da parte delle apposite agenzie munite della prescritta autorizzazione di P. S. di oggetti d'arte nonchè oggetti usati di valore artistico provenienti da privati o antiquari. Nelle giornate festive è consentita nelle agenzie di vendita all'asta la sola esposizione senza vendita, fermo il diritto del personale dipendente alla giornata di riposo compensativo.

I negozi che hanno facoltà di vendita promiscua sono sempre vincolati, per lo smercio dei singoli generi, agli orari fissati per la vendita dei generi stessi nei rispettivi negozi di categoria.

I commercianti all'ingrosso in genere, eccezion fatta per quelli con particolare orario, indicati ai punti 3), 5), 11) del presente articolo, possono anticipare e posticipare di un'ora gli orari di apertura, rispettivamente di chiusura, antimeridiana e pomeridiana stabiliti per i corrispondenti negozi al dettaglio.

I venditori ambulanti sono tenuti ad osservare l'orario di apertura e chiusura dei negozi delle rispettive categorie commerciali; però sono esonerati dall'osservanza dell'orario di chiusura meridiana e con le seguenti eccezioni: a) *Gli ambulanti librai* osserveranno l'orario dalle ore 7 alle 21. b) *Gli ambulanti per la vendita di frutta fresca stagionale in genere*, dal 1.o giugno al 30 ottobre potranno osservare, tutti i giorni esclusi i festivi, l'orario dalle 7 alle 21. c) *Gli ambulanti per la vendita di fichi d'India, dei cocomeri e meloni*, potranno osservare l'orario dalle 7 alle 24 di tutti i giorni, compresi i festivi. d) *Gli ambulanti con cestino a mano, per la vendita di cartoline, occhiali da sole ed oggetti ricordo*, entro e fuori zona, nel periodo estivo dal 1.o aprile al 5 novembre non hanno limitazione di orario per tutti i giorni, compresi i festivi. e) *I rivenditori di giornali e riviste* non hanno limitazione di orario tranne alla domenica, che cesseranno la vendita alle ore 13. Nelle stazioni ferroviarie la vendita dei quotidiani è consentita anche nel pomeriggio delle domeniche *esclusivamente* presso le edicole poste nell'interno dei cancelli di accesso ai binari, mentre essa deve essere sospesa alle ore 13 della domenica nelle edicole situate al di fuori dei cancelli stessi. *Le une e le altre sono autorizzate a vendere durante la domenica libri, opuscoli e riviste.* — *Orario delle botteghe da barbiere, parrucchiere e miste, nonchè degli esercizi del genere, siti negli alberghi, compresi i diurni.* Nei giorni feriali e nelle domeniche: botteghe situate nella zona urbana del Comune di Trieste: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 8 alle 19; sabato, dalle 8 alle 19.30; domenica, chiusura completa. Botteghe situate nella zona suburbana del Comune di Trieste e precisamente: a Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Contovello, Prosecco, Miramare, Grignano, S. Croce di Trieste, Longera, Cattinara: lunedì, chiusura completa; martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle ore 8 alle 19; sabato, dalle 8 alle 19.30; domenica, dalle 7 alle 13. All'ora di chiusura tutte le botteghe dovranno abbassare le saracinesche e potranno soltanto completare i lavori già iniziati, con un periodo di tolleranza massima di 30 minuti.

Tutte le aziende artigiane di calzature e dei calzolai artigiani, anche se esercitano il proprio lavoro nelle portinerie o in laboratori non esposti al pubblico, senza l'aiuto di dipendenti, osserveranno la chiusura domenicale completa.

Gli studi fotografici nei giorni feriali dal lunedì al sabato: dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 15.30 alle 19.30; domenica: chiusura completa. A partire dalla terza domenica antecedente il periodo delle cresime fino a quella che chiude tale periodo, gli studi fotografici resteranno aperti anche la domenica, osservando per le prime tre domeniche l'orario dalle ore 9 alle ore 13 e per le domeniche successive l'orario dei giorni feriali.

Le botteghe di artigiano lapidario potranno restare aperte la domenica dalle ore 8 alle 13.

E' fatto obbligo ad ogni negozio di tenere esposto in posizione visibile l'orario di apertura e chiusura fissato dal presente decreto per la propria categoria.

Nel mese di marzo 275 incidenti stradali

Anche il mese di marzo è stato cruento sulle strade. Ieri, i funzionari della Sezione traffico della Polizia hanno reso noto il consuntivo del lavoro svolto durante lo scorso mese, in cui hanno dovuto assumere i rilievi di ben 275 incidenti stradali. Nei vari incidenti, una persona ha perduto la vita, 98 sono rimaste leggermente ferite, 4 hanno riportato gravi lesioni, e 172 incidenti non hanno causato feriti. 120 persone si sono trovate coinvolte negli scontri, con 473 veicoli. L'inascoltato monito è sempre lo stesso: prudenza. Prudenza per i conducenti e per i pedoni.

Lo stipendio in fumo per un viaggio in filobus

Per effettuare un pagamento, Dolores Bella in Vita, di 33 anni, abitante in via degli Artisti 1, usciva verso le 17 di casa, dopo avere infilato nel portafogli quasi tutto lo stipendio appena riscosso ed altro denaro ch'era riuscita a racimolare, sessanta mila lire in tutto. Dovendo recarsi dalle parti di piazza Perugino, la giovane signora saliva su un filobus della linea «5» alla fermata nei pressi del Banco di Napoli. Giunta appena in piazza Goldoni, la Vita si è accorta che, durante il brevissimo tragitto, uno sconosciuto era riuscito a prelevarle dalla borsetta il portafogli, contenente, oltre le 60 mila lire, anche i suoi documenti personali.

Un uomo, fuggito l'altra notte dalla Jugoslavia, si è costituito ieri pomeriggio in un Distretto di Polizia. Alla stazione di Poggioreale campagna sono giunti tre jugoslavi, i quali si sono dichiarati profughi politici.

NUOTO GIOVANILE

Aperta presso la nuova piscina una scuola di addestramento per i ragazzi dai 7 ai 14 anni

Circa una mese fa la stampa sportiva nazionale dava notizia della istituzione presso il CONI di un «Centro di propaganda giovanile» diretto personalmente dal presidente del CONI stesso, avv. Onesti. Attraverso questo nuovo organismo, il CONI si ripromette di promuovere un graduale programma inteso ad integrare quello già in corso di attuazione, relativo agli impianti sportivi ed alla pratica dell'attività sportiva nella scuola. Compiti particolari affidati a tali centri sono la propaganda ed il potenziamento dell'attività sportiva tra i giovani non ancora tesserati per le varie federazioni o compresi nelle minori categorie delle stesse e comunque non superiori al 17.o anno di età. Nella fase iniziale il CONI si riprometteva di limitare, anche in via sperimentale, la sua attività all'atletica, al nuoto ed al ciclismo.

Ad un mese di distanza dal primo annuncio, si è già passati alla fase pratica; ed a Trieste sta per cominciare il primo esperimento. Infatti, approfittando della disponibilità della nuova bella piscina coperta, il CONI, d'accordo con i dirigenti locali della Federazione italiana nuoto, ha deciso di aprire una «Scuola di addestramento al nuoto», alla quale potranno partecipare tutti i ragazzi dai 7 ai 14 anni di età. Il centro-scuola non si propone semplicemente di far apprendere il nuoto ai suoi allievi, ma pretende che essi imparino a nuotare secondo le più moderne teorie e gli stili più perfetti, ed avvia infine i migliori verso la pratica del nuoto agonistico.

Si tratta di una iniziativa molto seria, la cui realizzazione è affidata ad istruttori di provata capacità tanto nel campo educativo come in quello sportivo. I ragazzi ammessi al centro-scuola saranno inizialmente tutti ammessi al primo corso comprendente 20 lezioni, alla fine delle quali dovranno superare un esame comprendente 5 prove. Superate queste, essi riceveranno un diploma ed un distintivo che darà loro diritto ad iscriversi ai corsi successivi, quattro complessivamente con programma sempre più impegnativo. Al primo corso possono esser iscritti anche ragazzi che non sanno nuotare, in quanto la direzione dividerà i vari allievi in diverse sezioni a seconda dell'età, della capacità natatoria e della disponibilità di orario. Fin da oggi la direzione della piscina accetta l'iscrizione degli allievi e l'inizio delle lezioni, che in periodo scolastico si svolgeranno soltanto nel pomeriggio, è stato fissato per lunedì prossimo.

OGGI AL FENICE
sul grandioso schermo panoramico
IN TECHNICOLOR GLI STUPENDI OCCHI DI
MARTA TOREN in

MADDALENA
di AUGUSTO GENINA
con
GINO CERVI
CHARLES VANEL
JACQUES SERNAS
con la partecipazione di
FOLCO LULLI
in technicolor

NON ARCHIVIARE IL PROBLEMA dell'Asilo-scuola di Villa Giulia

I risultati di un'inchiesta della Polizia amministrativa

Sullo spinoso problema dell'Asilo-scuola per minorati psichici di Villa Giulia, costretto alla coabitazione con dei privati, riceviamo una nota della Prefettura in cui si espongono i risultati di un'inchiesta svolta dalla Polizia amministrativa sui fatti denunciati dagli insegnanti dell'asilo stesso.

Il rapporto non si occupa dell'aspetto giuridico e sociale della vertenza, ma esamina soltanto la natura dei fatti sotto il profilo della incolumità pubblica. Esso rileva che la gravità degli incidenti sembra essere stata esagerata, probabilmente con lo scopo di ottenere da parte delle autorità competenti (Comune e Provincia) lo sloggio degli inquilini abitanti nel vecchio edificio della scuola. «Non risulta — dice il rapporto — che il ragazzo Giurissevich Severino, ricoverato nell'asilo-scuola, sia stato «gravemente» morsicato: all'esame medico gli sono state riscontrate soltanto delle semplici escoriazioni»; e prosegue confermando le dichiarazioni degli inquilini, a suo tempo da noi già riferite, secondo cui nell'edificio non esiste nessuna clinica medica per animali e che i cani presenti si riducono a cinque. La nota della Prefettura conclude riconoscendo l'opportunità di inquadrare la situazione nel suo aspetto reale, restituendo così la tranquillità alle famiglie dei bambini ricoverati e, in genere, a quanti abitano nei paraggi della scuola.

Le notizie della Prefettura sono indubbiamente tranquillanti e ne prendiamo atto con soddisfazione. Ciò non toglie però che le autorità competenti bene farebbero a non archiviare il problema perchè, anche a volerlo minimizzare, esso tuttavia esiste ed è importante soprattutto per i suoi aspetti negativi nel campo educativo e sociale.

I nuovi esponenti degli agenti di commercio

Nella recente assemblea dell'Associazione agenti e rappresentanti di commercio di Trieste, si è proceduto alla nomina del presidente e dei membri del consiglio direttivo per l'esercizio 1954. Successivamente il neo eletto Consiglio ha provveduto all'elezione del vicepresidente.

Pertanto, per l'esercizio 1954, le cariche sociali risultano così assegnate: presidente: cav. Guido Manfioletti; vicepresidente: Erasmo Papale; membri del consiglio direttivo: comm. Antonio di Demetrio, Martino Kramer, Giuseppe Marussi, Nicolò Pellanda, Giuseppe Semerani; collegio sindacale: Carlo Morpurgo, Silvio Schleimer, dott. Paolo Schreiber.

Assunzione di personale per le colonie estive

Tutti coloro i quali desiderano essere assunti in servizio in qualità di dirigenti, assistenti (vigilatori e vigilatrici) o per altri incarichi, nelle colonie estive, che saranno organizzate nella prossima estate, sono invitati a presentare domanda, in carta libera, presso l'Ufficio colonie della Prefettura (via del Teatro 2), dal 5 al 25 aprile. Detta domanda — sulla quale dovranno essere indicati nome, cognome, paternità, data di nascita, indirizzo, titolo di studio nonchè altri eventuali requisiti (precedenti incarichi in colonia, corsi di specializzazione frequentati, ecc.) — dovrà essere corredata dal certificato di nascita e da quello di cittadinanza italiana.

Sono esonerati dalla presentazione dei documenti, gli insegnanti in servizio presso le scuole della Zona e coloro che li hanno già presentati negli anni scorsi. Si invitano gli interessati a voler indicare, nella domanda, presso quale Ente organizzatore di colonie desiderano ottenere l'incarico, con l'avvertenza che per ogni Ente va presentata una domanda separata.

Norme per gli agricoltori

L'Ispettorato territoriale della agricoltura ricorda che l'unico mezzo per lottare contro la dannosissima piralide del granoturco, secondo le possibilità della moderna tecnica, è la completa distruzione delle canne di granturco, sino alla loro parte più bassa. Pertanto esse devono essere asportate per intero dai campi, senza che venga lasciato uno stocco (parte basale), e possibilmente anche con le radici. Quindi vanno utilizzate (lettiera, foraggio) e devono esser distrutte (come stabilito dalle vigenti norme) improrogabilmente entro il 15 aprile. Si invitano tutti gli agricoltori interessati ad asportare e distruggere con il fuoco gli steli e gli stocchi di mais, in quanto questi danno un ottimo rifugio alle larve dell'insetto, evitando così di venir puniti a sensi di legge, poichè la lotta contro questo insetto è obbligatoria.

Scaduto tale termine, la Polizia forestale eseguirà sopraluoghi nelle campagne ed aie ed infliggerà le relative contravvenzioni a tutti gli inadempienti.

La Commissione approvazione tori ricorda agli allevatori l'obbligo di presentare regolare domanda di approvazione (alla Commissione approvazione tori presso l'Ispettorato territoriale dell'agricoltura, via Ghega 6, stanza n. 4) man mano che i loro soggetti raggiungano l'età di 10 mesi.

Bilancio della Mostra di Fiume

La Mostra storico-fotografica, organizzata dalla Sezione di Fiume della Lega nazionale, in occasione del XXX anniversario della annessione della città alla Madrepatria, si è chiusa con un confortante bilancio di visitatori. La Mostra è stata onorata dalla visita di numerose autorità e personalità, quali il Sindaco Bartoli, il Prosindaco Visentin, il prof. Rutteri, il prof. Szombathely, dirigenti della Lega, di partiti politici e associazioni patriottiche. A nostro mezzo la Sezione ringrazia il Comune, i direttori della Biblioteca civica e dei Musei, il Circolo fotografico dell'Enal, il Circolo dei CRDA, il sig. Tino Quattrocchi, che ha curato la parte fotografica, e tutti gli Enti e privati che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Un consultorio al «Patrizio» per la cura della sterilità

Per iniziativa del chiaro dott. Sisinio Zuech, presidente del Centro «Francesco Patrizio», è stato istituito un consultorio per la cura della sterilità a disposizione dei profughi giuliano-dalmati, dove le coppie sterili, che desiderano aver figli, potranno trovare gli opportuni consigli e le cure adeguate. A tale lodevole istituzione ha aderito anche l'illustre prof. Mario Geyer. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, via Slataper 6, nel pomeriggio.

Le domande per i danni di guerra

Il Sottosegretariato danni di guerra, nel rammentare a tutti gl interessati che il termine di presentazione delle domande scade il 15 aprile, ed è improrogabile, rende noto di aver dato disposizioni alle Intendenze di Finanza di considerare le nuoev domande, comunque redatte, valide quanto meno agli effetti della interruzione del termine. Precisa inoltre che, nel caso di spedizione a mezzo posta, la domanda dovrà pervenire agli uffici sempre non oltre il 15 aprile 1954.

L'Associazione per il diritto alla casa, che recentemente ha inviato alle autorità un memoriale sul problema degli alloggi, informa di aver ricevuto una comunicazione dall'ufficio del Comandante militare della Zona, con la quale si assicura che il memoriale stesso è allo studio in quella sede. Adesioni sono pervenute inoltre all'Associazione dai Sindaci di Muggia e S. Dorligo della Valle.

Guastatori all'opera sul Carso per trasformare fili in carta-moneta

Nonostante il diversivo di pretesi maltrattamenti in Polizia, il sestetto ladresco s'è buscato severe condanne

Giovane, giovanissimo anzi: un bel ragazzo, dal volto simpatico e sincero. Ha ventidue anni e i suoi documenti personali ci dicono che ha anche un mestiere: quello di carpentiere in ferro. Ma ci dicono anche altro. Che si chiama Bruno Lestoni, di 22 anni, già abitante in via San Sebastiano, ma attualmente domiciliato al Coroneo, dopo esser stato per parecchio tempo senza fissa dimora. Quello stesso Lestoni che qualche tempo fa, allo scopo di «punire» un ex compagno di avventure, tale Pertichino, che aveva «cantato» alla polizia, lo gettò addirittura nelle acque gelide del Canale, costringendolo a rimanervi per un po' a mollo. Descritto brevemente il carattere del giovane, vediamo un po' cos'altro ha combinato. Assieme ad altre cinque persone, è comparso di fronte ai giudici del Tribunale per rispondere di concorso in furto pluriaggravato, in relazione a numerosi casi di furto di fili di telefono verificatisi negli scorsi mesi di febbraio e marzo nella zona di Opicina, ai danni dell'amministrazione delle Poste e telefoni.

Erano i mesi del peggiore inverno e spesso, lungo i cavi telefonici aerei che collegano la nostra città al resto del mondo, si verificavano guasti o danni; ma i guardafili che il 12 febbraio ispezionarono il tratto di fili della linea Trieste-Lubiana (e che corrono nella zona tra Orle e Banne) videro che oltre alla bora anche altre cause avevano determinato le interruzioni. Mancavano infatti circa cento metri di filo telefonico sottopiombo e i tagli erano evidentissimi; il danno relativo — nella prima denuncia alla polizia — venne precisato in ragione di 65 mila lire. La notte seguente, altri furti di filo lungo la via Nazionale di Opicina per un danno di 42 mila lire; il 4 marzo, altro furto ancora ben più grave, per un danno di 210 mila lire, nella zona della strada napoleonica.

La polizia iniziò gli accertamenti e già il giorno successivo all'ultimo furto, riuscì a trovare il bandolo della matassa. Dai registri di un rigattiere di via Barbariga, gli agenti appresero che 31 chilogrammi di rottami di cavo di piombo erano stati venduti da un certo Mario Tensi; lo stesso Tensi, poi, risultava come venditore di altri 12 chilogrammi di rottami di cavo, dal registro di un rigattiere di via Udine; e il Tensi stesso, infine, immediatamente rintracciato, dopo qualche reticenza si decise a confessare. Sì, aveva rubato il filo. Era andata così. Un giorno in casa d'un amico, certo Cresti, aveva visto del filo di piombo arrotolato, e il Cresti l'aveva invitato ad andare a venderlo assieme a lui. Ne aveva ricavato tremila lire. «Vedi? — aveva detto il Cresti al Tensi — Vedi com'è facile? Un po' di filo... e tre carte!». E così anche il Tensi s'era deciso: e assieme al Cresti e ad altri, aveva partecipato ad alcuni furti. Al termine delle indagini, sei persone in tutto — come dicemmo — si trovarono denunciate all'autorità giudiziaria, in stato di arresto: il già citato Bruno Lestoni, e poi Mario Tensi, di 30 anni, abitante a Opicina in viale Alpini 77 (l'unico incensurato della combriccola); Giordano Cresti, di 29 anni, abitante in strada del Friuli 6; Luigi Bracci, di 25 anni, abitante in via Navali 1; Luigi Dabo, di 28 anni, abitante in via Madonnina 20; e Paolo Poropat, di 20 anni, abitante in via Battera 18.

Durante l'udienza, alcuni imputati hanno affermato di essere stati picchiati dai poliziotti. Tra questi il Dabo, che, anzi, in sede di polizia non aveva voluto assolutamente parlare. All'udienza però egli ha spiegato che non l'avevano bastonato in realtà: «sì sono limitati — ha detto — a farmi girare attorno a un tavolo la notte... poi mi hanno lasciato un giorno senza mangiare». Lo si interroga più a fondo, si vuol sapere di più; ma poi viene chiarito che in realtà s'è trattato solo di un ritardo nella somministrazione del cibo, o qualcosa di simile. Anche altri imputati si lamentano d'un presunto comportamento poco ortodosso da parte della polizia; cosa che induce il P.M. a ricordare i sistemi usati dal Lestoni nei confronti del suo ex compagno Pertichino, e già da noi riferiti più sopra. P.M.: «Sì, voi siete delle innocenti colombelle perseguitate... Ci dovrebbe esser qui Pertichino, per ricordarvi...». A questo punto, fa capolino, tra il pubblico, per l'appunto il volto stupefatto di Pertichino: e mentre il P.M. lo indica ai giudici, il giovane annuisce.

A farla breve, tutti gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli e sono stati condannati: il Tensi a un anno, quattro mesi, venti giorni e 18.200 lire di multa; il Cresti a un anno, quattro mesi, quindici giorni e 13 mila lire di multa; il Bracci a tre anni, un mese, quindici giorni e 29.700 lire di multa; il Lestoni a 3 anni e 27 mila lire di multa; il Dabo a tre anni, un mese e quindici giorni e 29.700 lire di multa; il Poropat a un anno, otto mesi, dieci giorni e 16 mila lire di multa. Con l'aggiunta, per tutti, delle spese processuali e la revoca, per il Poropat, della condizionale concessa per una precedente condanna.

Pres. Ostoich; P.M. Pascoli; canc. Petrocelli; Difensori avvocati Borgna, Carlini, Morgera, Moro e F. Presti.

Bombe in un cespuglio

In un'anfrattuosità del muricciolo che sorge in un suo campo, Carlo Ferfoglia, abitante in vicolo del Castagneto 104, ha rinvenuto iermattina un proiettile da 20 mm. per mitragliatrice tedesca. Il Ferfoglia ha avvertito subito la Polizia, che a sua volta ha provveduto a informare i rastrellatori. Questi ultimi, accorsi sul posto per la rimozione del residuato, hanno rinvenuto tra due pietre dello stesso muricciolo... armato un proiettile analogo a quello trovato dal Ferfoglia.

Alcuni bambini che giocavano verso le 15, nei pressi dello stabile n. 20 di via Bellosguardo hanno scovato tra le fronde d'un cespuglio cinque bombe a mano efficienti e ben conservate. I ragazzi hanno chiamato la Polizia e poco dopo i rastrellatori hanno rimosso i pericolosi ordigni.

LE CONFERENZE

Come annunciato, questa sera, alle ore 19, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, il drammaturgo e romanziere francese Jean-Jacques Bernard, parlerà sul tema «Auteurs et metteurs en scène que j'ai connu», in una conferenza, insieme critica e aneddotica, promossa in collaborazione tra l'Alliance Française e il C.C.A. L'illustre ospite, come già suo padre Tristan Bernard, ha raggiunto il massimo del suo successo con le opere di teatro, applaudite in tutta Europa.

All'A.I.M.C., il prof. Franco Tadini ha trattato iersera con profonda competenza il problema della lingua e del comporre nella scuola elementare, competenza derivante, oltre che da una vasta dottrina, dalla sua larga esperienza del mondo del fanciullo nell'età in cui, appunto, deve formarsi l'educazione linguistica. Efficacissimo il suo esame di procedimenti e metodi, corredati da esempi pratici e da consigli preziosi. Oggi, alle 18.30, nella sala di via Battisti n. 18, il prof. Tadini terrà una conferenza dedicata alle maestre d. scuola materna sul tema: «La formazione del senso estetico nel bambino».

All'Istituto studi assicurativi presso la Facoltà di economia e commercio (Università, via F. Severo 158), oggi, alle 17.30, lezione di tecnica del ramo vita, del dott. Giordano Bodoni, e alle 18.30, tecnica del ramo incendi, del dott. Federico Morway.

Oggi alle ore 19.30, nel salone di via del Ronco 12, il P. Giovanni Cuffariotti terrà, in preparazione della Giornata universitaria, una conversazione su «I cattolici e l'Università del S. Cuore». Sono invitati vivamente tutti i congregati e tutti coloro che vogliono conoscere ciò che è questa grande istituzione.

Padre Mario Castelli S. J. del Centro studi di Milano, terrà lunedì prossimo nella sala del Circolo della cultura e delle arti, sotto gli auspici della Associazione laureati cattolici, una interessante conferenza sulla «questione dei preti operai».

MOSTRE D'ARTE

Monumenti medioevali sardi in rassegna alla "Casanuova,,

Considerati l'interesse e i numerosi consensi che nei mesi scorsi hanno accompagnato a Roma, Genova e Venezia la «Mostra dei monumenti medievali della Sardegna», la Soprintendenza ai monumenti di Trieste si è interessata presso il Ministero della pubblica istruzione, affinchè l'originale rassegna potesse giungere anche nella nostra città. La Mostra, allestita a cura della Direzione generale antichità e belle arti, verrà inaugurata il 12 aprile alla Galleria d'arte «Casanuova».

A determinare fin d'ora il livello della rassegna, che rientra in un largo piano di studi di storia dell'architettura, atti a valorizzare aspetti ancora poco noti delle regioni d'Italia, basta aggiungere che essa, da Trieste, verrà inviata a Parigi, dove si affiancherà ad una importante mostra dell'arte nuragica attualmente in fase di preparazione. Ci riserviamo pertanto nei prossimi giorni di riparlare dell'avvenimento con il dovuto rilievo e con maggiori particolari.

SEGNALAZIONI

Lo stabile di via Piccardi 31 è ridotto da un mese a questa parte ad una specie di letamaio. La portinaia che fino a qualche tempo fa curava (più o meno) la pulizia della casa, è partita con il gruppo di emigranti che si sono recati in Australia e dal giorno in cui cominciarono i suoi preparativi per la partenza le scale della casa non vengono nè scopate nè lavate; la luce ed il portone vengono aperti e chiusi a seconda degli inquilini che se ne prendono cura. Tutto ciò sarebbe logico se gli abitanti di questo edificio non pagassero le spese di manutenzione; queste invece vengono regolarmente incassate dall'amministratore. E' possibile che una casa relativamente nuova e abitata da persone civili e pulite venga lasciata in questo stato di abbandono? Non esiste una norma comunale che fa obbligo all'amministratore di curare che il portone venga chiuso alle 10 di sera? E l'Ufficio d'Igiene non potrebbe intervenire, almeno dopo questo invito, per la pulizia e la igiene dei locali adibiti ad abitazione?

Un serio inconveniente è lamentato dagli abitanti di San Giovanni, tale da richiedere l'immediato interessamento dell'Acegat e delle competenti autorità. Avviene cioè che il tram, partendo dal capolinea e compiendo il giro attorno alla chiesa, sbuca poi sul viale Sanzio, passando rasente alla casa che forma l'angolo tra il viale stesso, il piazzale Gioberti e la via San Cilino. Tra tram e casa vi è appena una striscia di marciapiede, larga meno di mezzo metro, ma il peggio è costituito dal fatto che la casa nasconde al pedone proveniente dal viale Sanzio, il lato del piazzale da cui arriva il tram. Sino a poco tempo fa, serviva d'allarme per i pedoni il rumore del tram in arrivo, per lo stridio delle ruote sui binari. Ora però il tram in partenza dal capolinea effettua una fermata dopo compiuto il giro della chiesa, e ciò a pochi metri dall'imbocco del viale Sanzio, ragione per cui appena in moto il tram arriva, senza farsi sentire, nella zona pericolosa. Un rimedio quindi si impone prima che succedano dei malanni. E' indispensabile che il tram si faccia sentire, suonando il campanello, ma soprattutto occorre una ringhiera (o anche una semplice catena) tutto attorno alla casa d'angolo, in modo da costituire una effettiva protezione per i pedoni.

NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «Hercules» (it.); B. 7 «Zaule» (it.); B. 11 «Astypalea» (gr.); B. 14 «Città di Alessandria» (it.); B. 22 «Campidoglio» (it.); B. 23 «Enri» (it.); B. 24 «Primo» (it.); B. 32 «Dino» (it.); B. 41 «Koromacno» (jug.); B. 42 «Onda» (it.); B. 43 «S. Caboto» (it.); B. 46 «Massaua» (it.); B. 47 «Dromit» (isr.). Ars. Lloyd: «Fredianna» (it.), «Noravind» (it.). Ars. Dock: «Nebulosa» (it.), «Giulia» (it.), «Luisa» (it.). S. Marco: «Carlotta» (it.), «G. Borsi» (it.), «F. Brunner» (it.), «Andromeda» (it.). Scalo Legnami N.: «Stadium» (it.). Scalo Legnami E.: «Nora» (it.). Ilva Nuova: «Silvano» (it.). S. Sabba: «Otis» (it.). S. Rocco: «Bogliasco» (it.). Rada est.: «Theodora» (gr.).

NAVI IN ARRIVO

2 aprile: «Amesa» S. Sabba. 3 aprile: «Christina» B. 15.

Con estrema violenza la moto urta contro un camion che svolta

Di un pauroso scontro con la moto è stato vittima ieri pomeriggio il commerciante Pietro Ostuni, di 28 anni, abitante in via Giulia 5. Poco dopo le 14, in sella alla sua «Mondial», il giovanotto saliva la via Fabio Severo in direzione di Villa Opicina. Improvvisamente, la pacifica corsa ha avuto un brusco, sanguinoso arresto. All'altezza dell'incrocio con la via Marconi, l'Ostuni è andato a sbattere con la sua macchina contro la parte anteriore sinistra dell'autocarro, targato TS 5088 che, guidato da Antonio Scridel, di 60 anni, abitante in via del Prato 6, sopraggiungeva in senso opposto e che, in quell'istante, aveva iniziato una conversione a sinistra per portarsi sulla via Marconi. Nel violentissimo urto, la moto si è semisfasciata, mentre il povero centauro, dopo aver sbattuto contro l'autocarro, è stramazzato al suolo, seriamente ferito. E' stata subito chiamata la CRI e poco dopo, con un'autolettiga, l'Ostuni ha raggiunto l'ospedale. Il medico astante ha riscontrato al commerciante la frattura esposta della tibia e del perone sinistro, ferite lacero contuse alle ginocchia ed escoriazioni alla mano sinistra, lo ha fatto accogliere nel reparto ortopedico del pio luogo con prognosi di due mesi. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i funzionari della Sezione traffico della Polizia, i quali hanno rilevato che anche l'autocarro aveva subito nello scontro danni di una certa entità.

Distratto o perseguitato dalla malasorte l'apprendista macellaio Luigi Cerne, di 15 anni, abitante in via Gambini 37? Un po' l'uno e un po' l'altro. Pochi minuti prima delle 18, il giovanotto percorreva in bicicletta la strada di Stramare in direzione di Trieste. Egli era giunto all'altezza della cabina elettrica — nei pressi del bivio per Muggia ed Albaro Vescovà — quando, evidentemente avendo distolto l'attenzione dalla strada, andava a battere contro la parte posteriore del rimorchio, targato GE 2899 che, staccato dalla motrice, sostava regolarmente sulla destra. Per la cronaca, la motrice era stata dirottata su un vicino terreno, dove alcuni operai la stavano scaricando del materiale che aveva a bordo. In seguito al violento urto, il Cerne è stramazzato sulla strada, sanguinante e ferito. Dalla raffineria dell'Aquila è stata subito chiamata la CRI e un'autolettiga dell'ambulatorio di Muggia, accorsa sul posto, ha trasportato il Cerne all'ospedale di Trieste. Il giovane ciclista, che presentava vaste ferite lacere alla fronte, uno strappo al labbro inferiore, escoriazioni multiple al viso e stato subcommotivo, è stato ricoverato nella I divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni.

Una balla di merce gli si abbatte sulla gamba

Un'autolettiga della CRI è stata richiesta, poco prima delle 18 di ieri, all'hangar 4 del Porto vecchio, dove, ferito, i sanitari hanno trovato il bracciante Attilio Pausché, di 38 anni, domiciliato a Muggia in calle Pancera 4. Poco prima, il Pausché, che dipende dalla compagnia portuale Scaramelli, era intento, assieme ad altri colleghi, a scaricare un vagone ferroviario in sosta sui binari del porto. Improvvisamente, una balla di merce ruzzolava dal carro e gli si abbatteva addosso, colpendolo alla gamba destra. Trasportato all'ospedale, l'infortunato è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese per la sospetta frattura del terzo medio e della tibia destra.

Verso mezzogiorno, l'operaia Livia Tommasi, di 22 anni, abitante in via dei Porta 18, scendeva la scala di un reparto del calzaturificio americano, quando, giunta sul terz'ultimo gradino, inciampava e finiva la rampa a ruzzoloni. Pur avvertendo un acuto dolore al piede destro, la Tommasi non ha abbandonato il lavoro e solamente alle 17, non reggendo più alle fitte, si è decisa a far chiamare la CRI. Con un'autolettiga, la laboriosa ragazza, che presentava una forte contusione al piede, è stata trasportata all'ospedale e trattenuta in osservazione nel pio luogo con prognosi di 6 giorni.

AL CINEMA ASTRA DI ROIANO
DOPO IL GRANDIOSO SUCCESSO DEL CINEMA FENICE PROSEGUONO IN PRIMA VISIONE LE REPLICHE DEL TECHNICOLOR COLUMBIA
Navi senza ritorno
con
JOHN DEREK e BARBARA RUSH

Oggi all'Auditorium

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA
CRISTALLO E VITTORIO VENETO
Lucrezia Borgia
IL TECHNICOLOR DEL SECOLO
GRANDE SUCCESSO DELLA OSCAR FILM
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

SI ARRICCHISCE LA SERIE DEI MEMORIALI IN MARGINE AL PROCESSO MUTO

«HO VISTO PIÙ VOLTE LA MONTESI IN COMPAGNIA DEL MARCHESE MONTAGNA»

Gravi rivelazioni contenute nelle dichiarazioni di una anziana scrittrice Anche Giampiero Piccioni tirato in ballo dalla nuova testimone - Anna Maria Caglio si sfoga ricordando gli errori di ortografia dell'ex amante

Roma, 2

«Nella primavera del '52, in diverse riprese, ho visto Wilma Montesi in compagnia di Ugo Montagna». Con questa frase ha inizio un memoriale che viene pubblicato dal settimanale «Oggi». Ne è autrice una scrittrice, Maddalena Caramello, più nota come Michelina Riviere, abitante in Roma in via Lorenzo il Magnifico.

La Riviere ha consegnato al settimanale un memoriale di quattro pagine interamente manoscritte in cui racconta particolari di eccezionale importanza e gravità. Indica il luogo dove avrebbe visto insieme, a più riprese, Wilma Montesi e Montagna: un albergo di Roma — l'albergo «Impero» in via Viminale — frequentato anche, secondo le dichiarazioni della Riviere, da Piero Piccioni.

La scrittrice ha rilasciato a «Oggi» una dichiarazione nella quale afferma che quanto scritto nel suo memoriale risponde ad assoluta verità e che ha la piena consapevolezza delle conseguenze alle quali andrebbe incontro se le sue informazioni risultassero infondate.

E' questa una nuova teste assai importante che entra in scena nel caso Montesi, una teste le cui affermazioni dovranno essere vagliate scrupolosamente dalla Magistratura. Il memoriale, che «Oggi» pubblica integralmente, senza tuttavia entrare nel merito della attendibilità o meno della nuova teste, contiene molti particolari precisi, nomi di altre persone che potranno confermare o smentire diverse circostanze.

«Talvolta ho visto Wilma Montesi arrivare sola in tassì, pagare la corsa, entrare nella hall del medesimo albergo — scrive la Riviere —; è dunque evidente che Wilma Montesi e Ugo Montagna si conoscevano bene. Sono certa di quanto dichiaro. Individuai il Montagna fin da quell'epoca perchè ebbi modo di notare il comportamento spavaldo e sicuro di sè. Un giorno chiesi al comm. Lovatelli, mio conoscente, che si trovava con me sulla terrazza del caffè Valente, chi fosse quel signore. Il mio conoscente rispose che era Ugo Montagna, da lui ben conosciuto. Non seppi a quell'epoca il nome della ragazza, restai tuttavia molto colpita dalla sua sobria eleganza e dal suo incedere quasi maestoso. Indossava spesso magliette di lana nera e tailleurs di ottima taglia. Notai inoltre il suo particolare modo di acconciarsi i capelli. Quando, dopo la tragica morte di Wilma Montesi, i giornali pubblicarono la sua fotografia, non ebbi alcun dubbio: si trattava della medesima ragazza che varie volte avevo visto all'albergo Impero in compagnia del Montagna».

Il memoriale di Maddalena Caramello continua parlando di una «cricca» di Piero Piccioni, non meglio precisata. Dice infatti il documento: «Nel medesimo periodo ho avuto modo di vedere spesso Piero Piccioni passeggiare sul marciapiedi in via del Viminale, tra l'albergo Impero e l'albergo Fiore. Egli aspettava l'arrivo di Ugo Montagna, con il quale poi si intratteneva a parlare sommessamente. Di Piero Piccioni mi colpì l'aria spiritata con la quale un giorno mi fissò, dopo essersi fermato davanti a me, che, come al solito, stavo seduta sulla terrazza del caffè Valente. Forse gli era stato riferito che io avevo risposto con asprezza ad un componente della sua cricca, che mi aveva fatto strane offerte, e precisamente di portare misteriosi messaggi a individui stranieri, lavoro per il quale io avrei dovuto spostarmi tra Roma e Napoli e Roma e Genova, dietro compenso di diecimila lire al giorno, più il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno in albergo».

Il memoriale fa poi alcuni gravi accenni a pretesi tentativi di avvelenamento, di cui la Caramello sarebbe stata vittima a mezzo di vari caffè che le vennero serviti da un barman. Dice che una volta fu costretta a recarsi in una farmacia di via Torino e che il medico e la giovane cassiera di quella farmacia ai quali denunciò la cosa, affermarono ora di ricordare perfettamente l'episodio. Dichiara di aver quindi parlato apertamente al barman in questione, esortandolo a non «rovinare la sua giovane esistenza per assecondare gli interessi di loschi avventurieri». Ed infatti il barman, qualche tempo dopo, diede retta al suo suggerimento e cercò lavoro altrove.

Maddalena Caramello conclude il suo memoriale, affermando che farà altre dichiarazioni se lo riterrà opportuno. Il documento è da lei scritto e firmato.

Maddalena Caramello ha sessant'anni, è nata a Saluzzo da una famiglia di commercianti che emigrò in Francia quando lei era bambina. Ha viaggiato tutta l'Europa, ha pubblicato articoli e novelle, specialmente su giornali francesi. Subito dopo la prima guerra mondiale divenne sostenitrice del movimento federalista europeo. Ora ha la tessera dei «cittadini del mondo». Ha trascorso vari anni nell'America del Sud. Nel 1934 tornò in Italia. Dal 1935 al luglio 1943, fu confinata politica a Ventotene per aver svolto propaganda a favore dell'idea federalista.

Quanto al capitolo Montagna-Caglio, un giornalista ha avvicinato Anna Maria e le ha chiesto se fosse vero che ella abbia preparato un memoriale di cento e più pagine. «E' vero — ha risposto la Caglio — ma non è destinato alla pubblicazione. E' il riassunto della mia vita accanto ad Ugo Montagna. E' qualcosa che nessuno deve leggere».

Il giornalista ha rilevato poi che Ugo Montagna asserisce che può quasi escludere di avere incontrato al Viminale la sera del 29 aprile Piero Piccioni e l'allora capo della Polizia perchè in quel periodo asserisce di essere stato a Napoli con la Caglio.

«Vi sono due persone pronte a testimoniare — ha replicato senza incertezze Anna Maria — due persone, cioè, che confermano quanto è avvenuto e per quanto tempo si è protratto quel colloquio. Questo senza tener conto che nel mese di aprile io non sono mai stata fuori Roma con Montagna. A Napoli siamo andati il mese successivo e precisamente il 20 e il 21 maggio per poi passare a Sorrento il giorno 22 onde festeggiare l'anniversario del nostro primo incontro».

Anna Maria Caglio insiste nel dire che Montagna non potrà mai smentirla e dice: «Non mi smentiva quando lo accusavo ed eravamo ancora insieme».

Poi racconta gli errori di ortografia che commetteva Montagna scrivendo, o quelli che commetteva parlando: «Scriveva Amerigo con l'acca e diceva che un bastimento ha gettato l'ancòra nel porto di Genova» ricorda Anna Maria ridendo, e racconta che, mentre studiava una commedia di Giovanni Verga da mettere in scena al teatro Pirandello, il marchese le fece una scena di gelosia. «Chi è questo Verga?» le chiese insospettito. «E' un bel biondone» risposte Anna Maria. E ora, a ricordarlo, ancora ride, con quella voce sonora e sottile e irrequieta.

Ad arricchire poi la quotidiana razione di smentite o precisazioni è tornata in scena Adriana Bisaccia, la quale si è presentata iersera alla redazione napoletana di «Momento-Sera» per fare una precisazione circa una pretesa sua intervista con un confratello del mattino.

La Bisaccia ha fatto le seguenti dichiarazioni: «In relazione ad un articolo apparso oggi sul «Mattino» e dal quale risulterebbe che io avrei concesso un'intervista allo stesso giornale, preciso che io mi sono recata dal giornalista Scalpati per pregarlo soltanto di non pubblicare una fotografia che mi era stata fatta ad Avellino in compagnia del mio avvocato Pasquale Spano. Nel colloquio che necessariamente ho dovuto avere con il signor Scalpati — ha aggiunto Adriana Bisaccia — per precisargli quanto precede, ho avuto occasione di affermare che la versione secondo cui la Montesi sarebbe morta per «pediluvio» non convince la mia logica, aggiungendo però che non escludo si possa trattare di una disgrazia. Ciò non significa, come è insinuato nell'articolo del signor Scalpati, che io sarei a conoscenza del modo reale della morte della Montesi».

AL «RALLYE» INTERNAZIONALE DI SAN REMO

Morte in un incidente due concorrenti milanesi

Imperia, 2

Due concorrenti del terzo rallye internazionale femminile «Perla di San Remo», la signora Giuliana Pini in De Fravis, di 41 anni, e la signora Margherita Santaguzzi vedova di Conno, di 52 anni, entrambi residenti a Milano, sono morte oggi alle 11.30, in un incidente, in località Mauro di Pieve di Teco. La macchina su cui viaggiavano, un'«Alfa Romeo 1900», pilotata dalla Pini, mentre procedeva verso San Remo, ha sbandato ad una curva, probabilmente a causa della forte velocità, precipitando in un fossato e incendiandosi.

Le due donne, estratte esanimi dai rottami, sono state trasportate immediatamente al vicino ospedale di Pieve di Teco, dove sono decedute pochi minuti dopo il loro ricovero. Entrambe avevano riportato nell'incidente la frattura della base cranica.

Assolto il direttore di un settimanale milanese

Novara, 2

Si è svolto oggi il processo per direttissima contro il dott. Salvato Cappelli, direttore della rivista «Le Ore», imputato di aver pubblicato nel n. 35 del 9 gennaio scorso della rivista stessa fotografie ritenute offensive per la morale. La Difesa ha precisato che durante il trasporto del «menabò» da Milano a Novara era andata smarrita un'annotazione con la quale si avvertiva il proto di provvedere ad una velatura delle foto incriminate.

Il P. M., peraltro, ha chiesto l'assoluzione del dott. Cappelli perchè il fatto non costituisce reato dati gli accorgimenti usati nel presentare le fotografie. L'avvocato difensore si è associato alla richiesta del P. M. e la Corte ha assolto lo imputato con formula piena.

Lieve pena in Svizzera a due «spie» straniere

Losanna, 2

Il Tribunale federale penale di Losanna ha emesso questa sera il suo verdetto a carico del prof. André Bonnard e di Charles Affolter, imputati di aver trasmesso informazioni politiche ad una potenza straniera. Il Bonnard è stato condannato a 15 giorni di reclusione, con il beneficio della condizionale, e l'Affolter ad 8 giorni con la condizionale.

L'altra imputata, la signora Fanny Grether, era stata prosciolta durante il processo.

"Z 53" è bene si sappia

che la cucina "Z 53"

la cucina dei tempi moderni, adattabile a qualsiasi ambiente, anche piccolo, prodotta dagli stabilimenti F.lli Seriani-Zerial

è protetta da brevetto: N. 47330

Il brevetto riguarda:

la sagoma generale e le sue proporzioni, le maniglie, gli incavi sottostanti per le maniglie sulle porte, le cerniere e il modo di applicazione, il profilo dei cassetti e i profili metallici, il tavolo, i piedi del tavolo ed il sistema di fissaggio.

Soltanto la cucina « Z. 53 » — garantita per tre anni — è quella originale.

Vogliate convincervi da voi stessi, visitando:

Mostra del Mobile: via Settefontane 58-62

Zerial - via Carducci 19

Deposito Mobili: via S. Lazzaro 1

via Imbriani 1 (angolo Corso)

GIORNALE SPORT

MOSSE FORSE DECISIVE per la Serie A di calcio

Contro la Juventus l'Inter getta in campo lo scudetto Interessante esperimento della Triestina a Torino

Il campionato mette domani in vetrina un incontro da brivido. A modo loro, tutte le gare sono decisive agli effetti della classifica finale; ma questa, tra Inter e Juventus, lo è in particolar modo perchè, se ne uscisse una vittoria della squadra ospitata, le probabilità per l'Inter di rivincere lo scudetto sarebbero proprio ridotte al lumicino. Gli sportivi milanesi «sentono» queste cose; e i torinesi non sono da meno, sebbene il loro stato d'animo sia assai più sereno di quello degli antagonisti.

E' facile prevedere che le casse di San Siro segneranno domani un «tutto esaurito»; gli ambrosiani converranno in gran numero al loro stadio mentre sono previste carovane di sportivi torinesi. Le due schiere faranno a gara nell'assistere la propria squadra nell'ardua fatica che ha forse, come meta finale, il titolo. Attualmente l'Inter si trova staccata dai rivali di un punto; una vittoria la metterebbe in corsa, consentendole di superare la Juventus almeno momentaneamente nella classifica; grave sarebbe comunque per essa l'eventualità di un pareggio; conseguenze disastrose e forse irreparabili avrebbe una sua sconfitta.

L'ex giocatore dell'Inter e della Juventus, Peppino Meazza ha dichiarato che ogni risultato è possibile. Più drastico è invece Vivolo che esclude assolutamente la possibilità di un pareggio fra le due contendenti. Entrambe hanno assoluto bisogno di punti — secondo Vivolo — e pertanto si lanceranno all'attacco senza ritegno alcuno. Il centravanti laziale propende comunque piuttosto per una vittoria della Juventus che per il contrario; e questa opinione egli non la giustifica, come si potrebbe supporre, con il sentimentalismo di chi fu juventino e ne sente la nostalgia; egli afferma invece che i torinesi fanno più squadra e che possono contare su un carattere più fermo, mentre l'Inter, quando si tratta di partite decisive, «può» perdere la testa: ultimo caso, in ordine di tempo, la sconfitta contro il Milan.

Gravi sono le preoccupazioni che assillano i preparatori delle prossime antagoniste. Olivieri sperava di poter contare sul rientro di Parola e invece vi dovrà rinunciare per un banale incidente; quanto a Foni, sembra che egli non abbia ancora in mente quella che sarà la formazione da opporre alla Juventus. Secondo voci attendibili, i bianconeri dovrebbero scendere a San Siro nella stessa formazione di domenica scorsa, con l'unica variante di Bertuccelli al posto di Corradi; quanto all'Inter verdurando l'assenza di Lorenzi per squalifica, sembra che Foni abbia intenzione di far giocare Mazza da centravanti arretrato, con la mezz'ala Buzzin fiondatore e uomo d'urto. Non pare comunque di dover escludere l'eventuale impiego di Nyers.

Da questo scontro diretto fra i due squadroni, la Fiorentina dovrebbe trarre partito. Essa ospita la Lazio, quella Lazio che aveva annunciato il suo arrivo in campionato a suon di milioni e che ora è in pericolo di... vita. Nessun dubbio che la Lazio si batterà a Firenze con grande ardore; ma i viola non mancheranno certo il successo, soprattutto ora che possono contare sul rientro di Bacci, anche se Gratton sarà ancora assente. Lo impiego di Segato all'attacco e di Magli in mediana lascia tranquilli gli sportivi fiorentini.

In questi due incontri viene riassunto tutto il problema dello scudetto; il Milan è troppo lontano per insidiare il primato e la sua trasferta sul vicino terreno di Legnano gli potrà valere soltanto per rafforzare la quarta posizione. Contro i delusi lilla, i rossoneri si schiereranno nella medesima formazione di domenica scorsa, con l'unica variante del rientro del terzino Silvestri al posto del giovane Moreno. La Roma affronterà in una formazione inedita un Palermo che ha giubilato, nella corrente stagione, il suo secondo allenatore (Hiden dopo Varglien). Mentre non è dato ancora di conoscere lo schieramento dei siciliani, è quasi certo che nelle file giallorosse Bortoletto ricoprirà per la prima volta nella sua carriera il ruolo di mediocentro, avendo Celio e Venturi ai lati; quanto all'attacco, confermato Bettini al centro, si avrà il rientro di Galli in funzione di mezz'ala; inoltre le due estreme, Perissinotto e Ghiggia, invertiranno i ruoli. Il Bologna, che in questi ultimi tempi è stato protagonista di una brillante ascesa, grazie anche ai risultati sensazionali ottenuti a Firenze e Torino (contro la Juventus e lo stesso Torino), ospiterà il Novara; non dovrebbe mancargli il successo.

L'Udinese non vince in casa da due mesi. Sarà questa l'occasione buona? Il suo prossimo avversario, il Napoli, è squadra «da trasferta», e il Polisportivo Moretti gli è favorevole per tradizione. Ma i friulani non hanno tempo nè punti da perdere e quindi si batteranno all'ultimo respiro pur di ottenere i due punti, ripetendo così, a otto giorni di distanza, la brillante affermazione di Roma. Per Atalanta-Spal, non vi dovrebbero essere dubbi sul risultato, dato che gli orobici attraversano un momento di particolare vena, mentre gli incompleti spallini non mostrano neppure quella vivacità che era la loro caratteristica.

Difficile è la trasferta della Triestina a Torino. I granata rappresentano la squadra forse più positiva del momento. Comunque gli alabardati si presenteranno allo stadio torinese in una formazione inedita, l'allenatore avendo seguito i consigli dettatigli dal campo. Ganzer giocherà nel suo ruolo d'origine, cioè da mediano laterale, e si avrà la ricomparsa di Travagini al centro della seconda linea. Mentre Soerensen e Dorigo invertiranno i ruoli, non le funzioni, soltanto per consentire al danese di sfuggire all'allergia per la maglia numero undici. Importante pure il rientro di Nuciari. Col rapido delle ore 6, accompagnata dal consigliere avv Manlio Pollucci, parte la squadra composta dai seguenti tredici giuocatori: Nuciari, Belloni, Maldini, Valenti, Giannini, Travagini, Ganzer, Rossetti, Lucentini, Curti, Secchi, Soerensen e Dorigo. E' con vivo interesse che gli sportivi triestini attendono il nuovo esperimento. Dovesse riuscire, molti punti interrogativi sulla funzionalità della squadra verrebbero cancellati.

LA NOSTRA SCHEDINA

Atalanta - Spal	1
Bologna - Novara	1
Fiorentina - Lazio	1
Inter - Juventus	1
Legnano - Milan	2 X 1
Roma - Palermo	X 1
Sampdoria - Genoa	X 1
Torino - Triestina	1
Udinese - Napoli	1
Catania - Messina	1
Como - Pro Patria	X 2 1
Modena - Lanerossi	X 1
Maglie - Venezia	2 X
Fanfulla - Verona	X 1
Sanremese - Livorno	1

La gara di Cervinia abolita per la nevicata

Cervinia, 2

La gara di discesa per il Trofeo Furggen, che era in programma stamane, non ha potuto essere effettuata causa un'eccezionale nevicata che ha ricoperto la pista con oltre un metro di neve fresca. Data l'impossibilità di rimettere sollecitamente a posto il percorso, gli organizzatori hanno deciso di rinviare la gara all'anno venturo.

Scattano oggi da Bologna i 550 del Motogiro d'Italia

Bologna, 2

La complessa organizzazione del Giro motociclistico d'Italia sta portando a termine in queste ore la sua prima fase. Nell'ampio cortile dell'edificio dei «Poligrafici R.D.C.», ove ha sede il giornale organizzatore, si affollano le ultime macchine per essere sottoposte alle operazioni di punzonatura.

Ultima in ordine di tempo, la «M.V.» ha presentato verso le ore 13 al controllo le sue numerose macchine rosse. Alcuni dei più noti concorrenti si sono presentati nella mattinata ed in particolare Lattanzi, Venturi, Speziali, Campanelli, che furono fra i più ammirati protagonisti della competizione dello scorso anno. Il foltissimo gruppo di sportivi che si accalca dinanzi all'ingresso dell'edificio li ha applauditi ed incitati, mentre conducevano a mano i loro bolidi capaci di sfiorare velocità sull'ordine dei 140 chilometri orari.

Al termine delle operazioni di controllo i concorrenti che hanno punzonato raggiungono il numero record di 550. Nessuno dei nomi più conosciuti nel campo motoristico nazionale, iscritti a suo tempo, e nessuna delle marche italiane di motociclette di minore cilindrata ha disertato la competizione. Qualcuna anzi, è presente con una fortissima rappresentanza, come la Benelli che ha fra i partenti una sessantina di corridori montanti la macchina pesarese.

La lotta fra piloti e macchine si preannuncia quest'anno serrata ed entusiasmante. Gli elementi di alto valore sono molto più numerosi di quanto non fossero nella prima edizione della gara e non è per nulla da escludere che alla ribalta del Giro si presenti, dopo le prime tappe, qualche nome-rivelazione. Le disposizioni della F.M.I. sull'uso dei tubi di scarico e la cura attualmente posta dalle Case nel mettere a punto le macchine tipo sport, ha portato quest'anno quasi tutti i mezzi su un piano di parità per quel che riguarda efficenza, potenza e velocità. E questo, pur lasciando ai corridori sperimentati il vantaggio della maggiore esperienza e conoscenza tattica, darà ampie possibilità di successo agli spericolati entusiasmi giovanili dei nuovi. Ma è prevedibile che il successo sarà di quei concorrenti che avranno saputo ottenere dalla loro macchina sugli oltre 3500 chilometri dell'intero percorso, la maggiore regolarità di rendimento.

Domattina, alle ore 8, le cilindrate minori inizieranno il ciclo delle partenze dallo striscione posto in via Irnerio e, ogni 3 minuti, un terzetto di concorrenti si lancerà verso la strada della Futa per compiere la prima tappa di 484 chilometri. Attraverso l'Appennino con i Passi della Raticosa e della Futa, e toccando Firenze, Lucca, Pisa, Siena, Arezzo, i corridori giungeranno a Perugia compiendo così la prima delle otto fatiche.

Si prevede che la tappa di domani non scatenerà la battaglia aperta. Il valico degli Appennini, anche se consentirà nella prima parte della tappa qualche distacco data la difficoltà del percorso, è troppo lontano dall'arrivo perchè non si rendano possibili poi vistosi ricuperi sulle ampie strade della Toscana ove i bolidi potranno sviluppare tutta la loro velocità.

IL SEGRETO DEI CALCIATORI ELVETICI: «O»

Inalazioni di ossigeno per elevare il tono fisico

Ginevra, 2

I calciatori svizzeri che faranno parte della squadra nazionale elvetica per il Campionato del mondo si riuniranno a Zurigo il 7 aprile e alcuni di essi sperimenteranno il trattamento a base di inalazioni di ossigeno. Si tratta di una prova praticata da medici specializzati nel campo sportivo e che si effettuerà su serie basi come testimonia il comunicato dell'istituto interessato dell'EPF.

In proposito l'Istituto di igiene e fisiologia del lavoro del Politecnico di Zurigo ha precisato: «In questi ultimi anni si è potuto leggere nella stampa che alcune squadre di calcio applicavano la respirazione di ossigeno ai loro giocatori. Questo istituto si è interessato per diverse ragioni a questi problemi. Nei laboratori si è potuto constatare che la somministrazione di ossigeno puro durante lo sforzo aumentava considerevolmente le capacità fisiche dei soggetti; nello stesso tempo l'ossigeno solleva il cuore e la circolazione sanguigna, migliorando inoltre le funzioni nervose. Si può supporre inoltre che la somministrazione di ossigeno puro acceleri la restituzione delle forze nella muscolatura.

Per questa ragione il commissario tecnico ha deciso di compiere un esperimento facendo inalare dell'ossigeno ai giocatori di una squadra selezionata nel corso degli incontri di allenamento del 7 aprile. Questi esperimenti avranno luogo sotto controllo medico e con l'aiuto di specialisti.

60 riunioni, vinte 31 Sacchi soddisfatto della «tournée» in Australia

Roma, 2

Il ciclista Enzo Sacchi è giunto questo pomeriggio all'aeroporto internazionale di Ciampino, in volo dall'Australia dove ha partecipato a circa 60 riunioni durante la sua permanenza di 5 mesi in quel paese. Al suo arrivo, Enzo Sacchi ha dichiarato di essere «molto soddisfatto della tournée in Australia». «Ho vinto 31 riunioni e ho battuto due volte il mio più temibile avversario, Harris, e spero che tutti questi mesi di allenamento mi siano serviti per una buona preparazione per il futuro» — ha dichiarato Enzo Sacchi — aggiungendo: «Si è lavorato sodo con la stagione calda in Australia. In un primo tempo mi sono trovato un po' fuori fase; poi mi sono abituato al clima e tutto è andato per il meglio. Ci sono state tre brutte cadute che mi hanno costretto a qualche temporaneo riposo».

Dieci ragazzi a disposizione di Zar

I giocatori biancocelesti sotto la guida dell'allenatore ing. Zar hanno concluso ieri la preparazione per il difficile incontro che li attende domani sera, contro i campioni d'Italia del Borletti. La formazione annunciata è la seguente: Damiani, Porcelli, Magrini, Bernardis, Miliani, Fabiani, Salich, Natali, Bizzaro, Furlani.

In precedenza al grande incontro, con inizio alle ore 16.30, sarà giocata la semifinale interregionale degli juniores, fra la Ginnastica Triestina e la Reyer di Venezia. I ragazzi dell'ing. Lenghi, detentori del titolo italiano, si trovano in questa occasione ad affrontare una delle formazioni più difficili e temibili del torneo.

I precedenti della gara Ginnastica-Borletti

A Trieste:

1948-49:	S.G.T.-Borletti	36-25
1949-50:	Borletti-S.G.T.	36-27
1950-51:	Borletti-S.G.T.	62-35
1951-52:	Borletti-S.G.T.	69-59
1952-53:	S.G.T.-Borletti	'52-52

A Milano:

1948-49:	Borletti-S.G.T.	36-30
1949-50:	Borletti-S.G.T.	43-28
1950-51:	Borletti-S.G.T.	72-32
1951-52:	Borletti-S.G.T.	63-44
1952-53:	Borletti-S.G.T.	70-32
1953-54:	Borletti-S.G.T.	60-40

Due record mondiali non omologabili

New Haven, 2

I tempi di 3'44''4 e di 3'19''4 realizzati dalla squadra del New Haven Club nelle staffette 4 x100 metri e 4 x 100 yarde non potranno essere omologati come primati mondiali di nuoto, poichè uno dei componenti la staffetta non è americano. Si tratta di Rex Aubrery, australiano.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Puledri e classe massima nelle due prove di rilievo

Due saranno le prove di rilievo nell'odierno convegno di trotto che si svolgerà all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 15. La prima, il Premio delle Premesse, sarà riservata ai puledri di tre anni ed avrà svolgimento sui 2100 metri con il seguente campo di iscritti: Pireo, Ultimo, Gaylworthy, Bella Bruna a m. 2075; Sfera, Bircozò, Ridente, Ardesia, Sensitiva, Oliba a m. 2100. Nell'altra corsa riservata alla classe massima saranno in lizza: Teano, Quito, Parteggiatore, Cantico, Aldea, Adriano Romano, Marengo a m. 1670; Fiordaliso, Evandro a metri 1700.

Nella corsa dei puledri il pronostico appare abbastanza aperto anche in considerazione che diversi sono al debutto sulla distanza dei due chilometri. Da Pireo è lecito attendersi una prova che lo rivaluti per l'effettivo valore che ha, mentre si guarderà con particolare attenzione a Sensitiva il cui rendimento un tempo lineare ed in continuo progresso è divenuto ora poco costante. Nella classe massima, tanto Fiordaliso quanto Evandro non dovranno commettere l'errore di guardarsi a vicenda perchè al primo nastro di cavalli che «scappano» ce ne sono diversi come Cantico, Aldea, Adriano Romano. Cantico ci pare comunque difficilmente raggiungibile.

I nostri favoriti:

Premio delle Ipotesi: Ko Prà, Caterina Cornaro, Tamarindo. *Premio delle Premesse:* Pireo, Sensitiva, Ridente. *Premio delle Ricerche:* Serval, Isolana, Tam Prà. *Premio del Sapere:* Ginger, Lucus, Seine. *Premio della Logica:* Tiberina, Dilica, Ibisco. *Premio delle Scienze:* Cantico, Fiordaliso, Evandro. *Premio delle Teorie:* Rafale, Attaccato, Rondella.

De Santi e Fornara alla R.-N.-R. Gli organizzatori della Roma-Napoli-Roma annunciano l'adesione al V Gran Premio ciclo-motoristico delle Nazioni di Fornara e di De Santi, ambedue della Bottecchia, i quali saranno allenati da moto Gilera 150 Sport.

Campionato calcio C. S. I. Orari e campi per domenica. Girone A: Pellicana - Sant'Andrea (ore 14); Esperia M. - V. Fanciullo (ore 10.15). Girone B: Libertas - Gretta (ore 9); Alpina - Virtus (ore 11.30). Tutte le partite avranno effettuazione sul campo dell'Ilva di Servola.

Il Vespa Club Trieste organizza per domani domenica, una gita al la volta di Aquileia con visita ai monumenti. Partenza dalla sede ore 10, ritorno in serata.

La gara ciclistica per esordienti, programmata per domenica prossima dalla Libertas è stata rinviata a domenica 11.

Fortitudo-San Giacomo. Il San Giacomo rinforzato incontrerà domenica in amichevole sul campo di Muggia alle ore 16 la forte squadra della Fortitudo terza classificata nel girone D della I Divisione.

I CICLISTI ITALIANI DISERTERANNO le competizioni francesi su strada

Parigi, 2

Giunto ieri sera a Parigi, proveniente da Milano in aereo, il presidente dell'U. V. I., comm. Rodoni, si è incontrato stamane all'albergo dove è sceso, col presidente della federazione francese, sig. Achille Joinard per esaminare la questione sorta da quello che i giornali francesi hanno definito «il caso Magni». Il comm. Rodoni, ha esposto la tesi dell'UVI sottolineando:

1) Che l'UVI, attuando l'abbinamento industria ciclistica ed estra ciclistica, non ha violato i propri regolamenti e non ha fatto altro che consentire una più stretta associazione fra le case, l'industria ciclistica e le società sportive regolarmente affiliate.

2) Che l'UVI non comprende come una federazione nazionale possa pretendere di stabilire in materia di affiliazione norme valevoli per tutte le federazioni che fanno parte dell'Unione ciclistica internazionale, così come pretende fare la federazione francese.

3) Pur riconoscendo alle singole federazioni nazionali il diritto di imporre ai corridori stranieri il rispetto delle norme tecniche per la partecipazione a corse ciclistiche, l'UVI non ritiene per nulla giustificato il fatto che tanto gli organizzatori quanto la federazione francese impongano regolamenti che limitano i poteri di un altro paese in materia statutaria. Il comm. Rodoni ha fatto rilevare inoltre quanto sia difficile stabilire con precisione quale pubblicità è strettamente inerente all'industria ciclistica e quale sia estranea e ha citato il caso Pirelli e Gardiol che, oltre ai pneumatici per biciclette fabbricano e vendono altri prodotti che nulla hanno in comune con lo sport ciclistico.

Illustrando il caso Koblet, il presidente Rodoni ha precisato la tesi italiana facendo rilevare che il corridore svizzero portava sulla maglia l'iscrizione di un gruppo sportivo italiano al quale non può essere affiliato perchè è titolare di una licenza svizzera. Il presidente dell'UVI ha poi osservato che i regolamenti francesi ammettono sulle maglie l'iscrizione delle sigle della società sportiva alla quale il corridore appartiene e non vede quale possa essere la differenza se il nome del gruppo sportivo appare per intero.

Dal canto suo il presidente della federazione francese si è detto legato dai regolamenti e pur riconoscendo la necessità di rivederli e adeguarli alle esigenze del momento, ha dichiarato non poter recedere dalla sua posizione. Al termine del cordiale colloquio è stato diramato il comunicato il cui tenore è il seguente: il comm. Adriano Rodoni, presidente dell'UVI è stato ricevuto dal sig. Joinard, presidente della federazione francese di ciclismo. Durante la conversazione, che è stata improntata alla più cordiale amicizia, in nulla turbata, sono stati obiettivamente esaminati i problemi di attualità. Tenuti dai rispettivi regolamenti federali, ognuno dei due presidenti è rimasto sulle proprie posizioni. Il presidente della federazione francese di ciclismo, difendendo il punto di vista dei costruttori francesi, ha confermato che nessun corridore straniero potrebbe correre in Francia portando sulla maglia una pubblicità che non sia quella di un'industria ciclistica o dei pneumatici. Il presidente dell'UVI ha dichiarato che nessun corridore italiano parteciperà a corse su strada francesi per il 1954.

Richiesto di illustrare il valore e la portata del comunicato, il presidente Rodoni ha dichiarato che l'UVI si appellerà all'U.C.I. per un più approfondito esame del problema, proponendo il suo punto di vista per un'adeguata soluzione.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

COMMESSO pratico, cerca negozio mobili via Battisti 6. Presentarsi ore 10-12. 1525 D

NEGOZIO 4 fori 100 mq. via Ginnastica, cedesi. Rivolgersi ore 10-12 via Battisti 8, Bar Preti. 1524 R

B — Rich. pers. servizio — L. 25

DOMENICA ottime referenze cercasi. Fabio Severo 47, primo, destra. 9-12. 62239 B

DOMESTICHE friulane slovene istriane altissime paghe cercansi. Torrebianca 41, Rosa, tel. 37419. 2 B

RAGAZZA quindicenne cercasi, manierosa, custodia bambino, piccoli lavori. Lazzini, Canova 19. 62204 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

A. 24-ENNE, impiegato, disegnatore, patente auto-moto, offresi ore pomeridiane, serali, miti pretese, referenze, massima fiducia. Tel. 45211. 62220 C

PITTORE d'appartamenti, capacità assoluta, grande convenienza, offresi, carta parati. Tel. 31187. 62158 C

18-ENNE presenza, offresi quale principiante ufficio o commessa. Telefonare 92609. 62243 C

CC — Artigianato — L. 20

A. PERMANENTI originali francesi 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 62105 CC

ASSUME privato copiatura, trasporto, musica. Sviluppo disegni tecnici. Offerte Cass. 10541 CC UPI

ISTITUTO di Bellezza rende le signore attraenti ed eleganti. Consultazioni gratuite: Bagno Romano. 62241 CC

PERMANENTI ondulate, specialità taglio. Franco, Carducci 12, primo, tel. 24588. 62251 CC

STUDIO tecnico industriale assume lucidatura disegni, revisione e stesura progetti di macchine, impianti industriali, pratiche per l'ottenimento di brevetti e marchi industriali, consulenze tecniche, ecc. Telefono 3594, Gorizia. 41924 CC

D — Off. d'impiego — L. 25

BARBIERE cercasi subito. Via d'Alviano 80 (Ponziana). 62228 D

CALZOLAIO cercasi, solo capacissimo. Via Hermet 4. 62205 D

GIOVANE conoscenza lingue dattilografia cerca ufficio turistico. Indicare età Cass. 20618 D, UPI.

LAVORO facile offresi ad ambosessi indifferente età. Scrivere Cass. 811 D UPI.

LAVORANTE sarta uomo capace e garzona pratica, cercansi. Crispi 32, secondo. 62221 D

15-ENNE cercasi trasporto fiaschi bicicletta. Crispi 35, fiaschetteria. 121 D

SEGRETARIA colta 30, 40-enne, disposta risiedere Brianza e partecipare lunghi viaggi, cercasi. Casella 3058 N, S.P.I., Como. 5429 D

VETRAI tagliatori 16, 19 anni, assumonsi. Scrivere Cass. 809 D UPI

F — Off. camere e pens. — L. 25

A. CAMERETTA mobiliata affittasi, escluse donne. Indirizzo UPI 62201 F.

CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, quartieri, affittansi. Guido, Corso 20, bar, tel. 23102. 62213 F

CAMERE due vuote per ufficio, laboratorio, centralissime, 20.000; altre mobiliate cucina accessori affittansi. XX Settembre 9-I, ufficio. 123 F

CENTRALISSIMA affittasi a distinto stabile, escluse donne. Telefonare 32245. 62207 F

MOBILIATA una persona affittasi, paraggi S. Giovanni. Telefonare 48100. 62247 F

MOBILIATA bagno telefono riscaldamento, affittasi distinto. Rivolgersi telefono 37992. 62211 F

MOBILIATA uso bagno telefono affittasi distinto. Via Udine 21, porta 5. 62236 F

MOBILIATA telefono affittasi distinto. S. Nicolò 30-II, porta 6.

MOBILIATA una persona affittasi presso sola. Ind. UPI 62238 F

MOBILIATE tre, accessori, giardino, affittasi, anche bambino. Esclusi mediatori. Cass. 10539 F U. P. I.

MOBILIATA ariosa pulita affittasi prontamente civile. Scussa 7, IV, sinistra. 62206 F

STANZA affittasi, telefono, ascensore, posizione centrale. Telefonare 26809. 62148 F

STANZE due indipendenti centralissime, affittansi uso ufficio. Telefonare 32514. 62245 F

STANZETTA centrale uso cucina 7000 affittasi signorina; altra ingresso scale, matrimoniali con salotto bagno, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 2 F

G — Istruzione — L. 25

A.A.A. DATTILOGRAFIA, Comptometer, stenografia, contabilità, Lingue. Enenkel, Trieste, Battisti 22; Monfalcone, Giacich 30.

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, telefono 38800. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Abilitazione ragioniere, geometra. Licenza scuola media. Avviamento. Ripetizioni scolastiche. A Monfalcone, Giacich 30. 62229 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Nuovi corsi: 3000. ICCO, Teatro 1.

AVVIAMENTO, medie inferiori, istruiscono, tutte materie, insegnanti pratici. Stuparich 8. 62222 G

DIPLOMATA impartisce lezioni francese, stenografia, 300 ora. Telefonare mattina 33940. 62226 G

CONVENIENTISSIMAMENTE disponibile pianoforte studiare. Vidali 10, Scuola. Telefono 41346. Accordature. 62235 G

LEZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 62212 G

H — Oggetti smarr. rinv. — L. 25

MERLO becco nero fuggito. Forte mancia rinvenitore. Telefonare 96869. 62223 H

PORTAFOGLI con tessera tram e documenti nome Carlo Cerdon smarrito 2 aprile 13.30 tram Barcola. Pregasi rinvenitore imbucarlo qualsiasi cassetta postale trattenendo denaro. 62231 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

AFFITTASI a Sagrado un appartamento 4 stanze. Rivolgersi Celotti, Gradisca. 3329 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, telefono, accessori; altro sei stanze tutti conforti adatto professionista; fondo per qualsiasi deposito, affittansi. Rivolgersi XX Settembre 9-I, ufficio. 123 I

LOCALI due, magnifica posizione, massimo centro, adatti lussuoso ufficio, od ambulanza, cedonsi affittanza. Telefonare 94-188. 62244 I

L — Rich. appart. bott. — L. 25

MAGAZZINO vasto cercasi vicino Porto V. E. Cass. 20712 L UPI

M — Vendite d'occas. — L. 25

A.A. CUCINE Sirio Extra, legna, gas, elettriche. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M

A.A. GODESIA ottimo scaldabagno automatico a gas, germanico. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M

A. CARROZZINE sport pieghevoli 5000, fonde 9000, due usi lussuose 16.000, lettini 5000, altri lussuosi cromati, culle 1000, seggioloni 1600, girellini. Tarabochia 6. 62121 M

A. FORNELLO a gas e gas liquido, occasionissima, L. 5000. Corso Garibaldi 8, negozio. 645 M

ABBIAMO in vendita fallimentare giudiziaria continuata, senza aste: macchine maglieria, cucire, scrivere, calcolatrici; frigoriferi; lampade; libri; dischi. ATEC, Goldoni 1. 58 M

CUCCIOLI pastori tedeschi (cani lupi) bellissimi esemplari, figli di campioni, vendonsi. Premiato Allevamento «Castel S. Giusto», Opicina, via Ermada 11, tel. 21125. 62209 M

MACCHINA cucire «la Mondiale», germaniche Phoenix Simca, ricamo zig-zag attaccabottoni pizzi occhielli; altre Singer 10.000, lussuosa 30.000. Rateamente. Via Guardia 15, Tuliak. 62246 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer, rientranti e mobiletto, occasione, vendonsi, anche rateamente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo 28. 62088 M

N — Acquisti d'occas. — L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N

MACCHINA finissaggio, macchina braccio, comperansi. Via Hermet n. 4. 62205 N

NN — Mobili e pianof. — L. 25

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; altri doppi; mobili bar-libreria 25.000, scrivanie 15.000, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, lettimobile, letti chiudibili, brande valigia 5000, attaccapanni 6000, salotti imbottiti 45 mila, cucine 85.000, matrimoniali 88.000. Tarabochia 6. 62121 NN

CUCINE matrimoniali, tinelli, salotti grande assortimento. L. Bontempo, via Ugo Foscolo 7. 42003 NN

CUCINE tipo americano piani formica, altri modelli. Crispi 51, falegnameria. 62145 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Torricelli 6. 62227 NN

NUOVI arrivi di belle camere e cucine. Da Pino, via Media 6. 41970 NN

PIANINO tedesco piastra metallica, vendesi occasionissima. Visitare pomeriggio. Maiolica 9-III, sinistra. 43810 NN

PIANINO germanico perfetto come nuovo vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO germanico piastra metallica, incrociate, nuovissimo, vendesi. Ind. UPI 20170 NN.

PIANINO studio, pianoforte piccolo, buone occasioni, cedonsi. Falegname, Coroneo 39. 41991 NN

PIANINO lussuoso, incrociate, piastra metallica, vendesi. Eremo 1, terzo, sinist. (angolo Piccardi). 62218 NN

PIANOFORTE marca germanica vendesi. Settefontane 14, porta 8. 62208 NN

SALOTTO nuovissimo vendesi occasione causa trasferimento. Sonnino 63, porta 4. 62196 NN

ULTIME matrimoniali cucine vendonsi occasione per liquidazione, anche rate. Via Ginnastica 37 (angolo). 62058 NN

P — Rapp. piazzisti — L. 25

OTTIMA retribuzione offresi a produttore per vendita rateale presso famiglie da importante azienda cittadina. Offerte Cassetta 10542 P UPI.

Q — Auto moto cicli — L. 40

APRILIA 6 Volt 1500 vende privato, esclusi intermediari. Telefonare 33697. 62249 Q

GIARDINETTA metallica, Giardinetta legno, 500 C, 500 A, cambi, rateazioni. Viale Miramare 1. 62252 Q

MOTOLEGGERA Ducati 48 occasione vendesi. Tel. 96328. 41936 Q

500 C perfetto stato vende privato a privato subito per contanti. Telefonare 8-10, 14-16, al 93771.

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

AUTORIMESSA attrezzata efficiente licenza cedesi. Indirizzo UPI. 830 R.

BAR buffet con annessa abitazione vendesi causa partenza. Monfalcone, Rossini 7. 62225 R

PARRUCCHIERIA per signora, avviatissima, vendesi 850.000 trattabili. XX Settembre 9-I, ufficio. 42004 R

50.000 restituibili 10.000 mensili garanzia assoluta, cercansi. Offerte Cass. 10558 R UPI.

S — Case ville terreni — L. 50

APPARTAMENTI liberi, occupati, magazzini, casa città di 11 appartamenti 3.000.000, vende Velicogna, Coroneo 8. 62250 S

FONDO centralissimo da costruire, minimo sette piani, cercasi. Cass. 20721 S UPI.

MAGAZZINO ampio adatto officina, o deposito cedesi. Indirizzo UPI, 840 S.

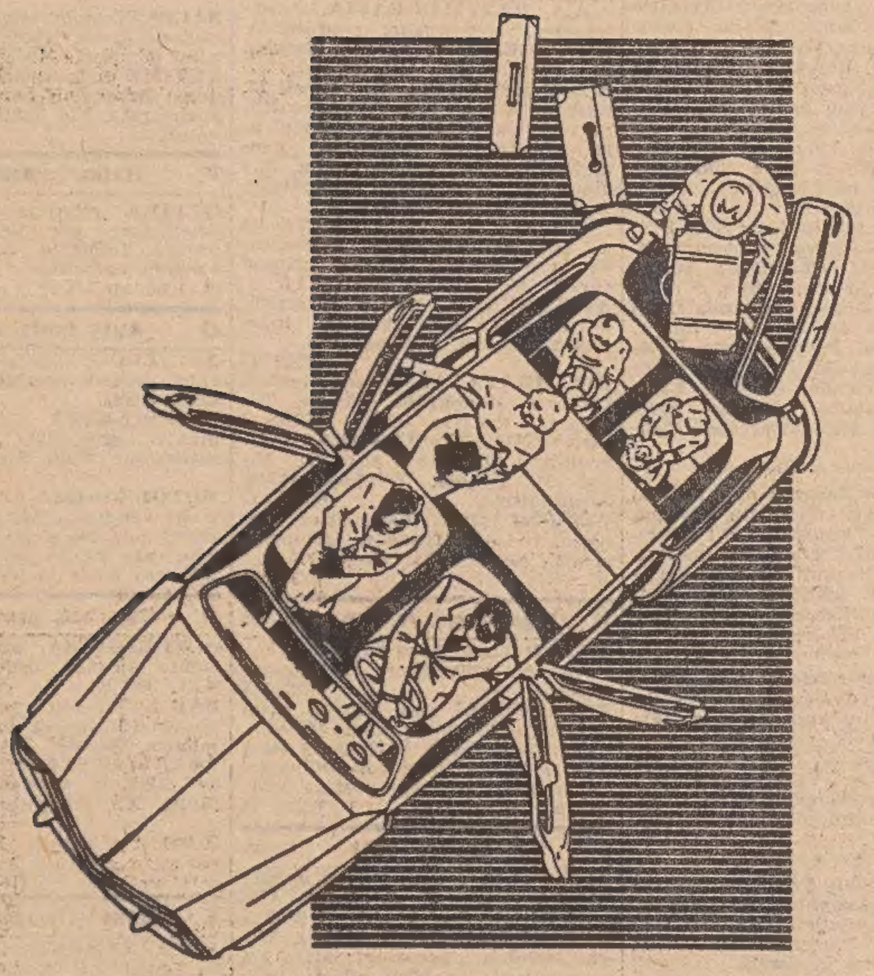
OPICINA vendesi villetta arredata; altra affittasi lungo periodo estivo. Trattasi direttamente. Cassetta 10543 S UPI.

PORTOGRUARO, villini nuovi, campagne, tenute agricole, vendonsi, informazioni dettagliate telefono 97191. 62217 S

VENDESI a Sagrado un terreno da costruzione. Rivolgersi Celotti, Gradisca. 3328 S

FIAT la 1100 familiare

accresce ed estende gl'impieghi utilitarî della 1100



6 posti: 4 adulti e 2 bambini - 5 porte: 4 laterali e 1 posteriore
il doppio uso: abbassando il sedile posteriore e gli strapuntini, uno spazio di mq. 1,50 per trasporto cose per un carico di 300 kg.

Prezzo L. 1.200.000
5 ruote con gomme 5,60 x 14 (maggiorate)
accessori d'uso - resa franco filiali Fiat in Italia

la nuova 1100 ha moltiplicato se stessa

DA OGGI IN VENDITA E CONSEGNA IN ITALIA
presso Filiali e Commissionari Fiat